IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVII — N. 161 — Centesimi 5 in tutto il Regno — SABATO 12 GIUGNO 1908

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Il Ministro della Guerra nella discussione delle spese militari.

« Il generale Paolo Spingardi non è nuovo nel mondo politico e parlamentare, essendo stato Sottosegretario di Stato dal novembre 1903 al dicembre 1906. Egli ad una mente organica e lucida accoppia un'ammirevole operosità: onde non si può che felicitare l'on. Giolitti di averlo proposto a S. M. il Re, specialmente in questo momento, in cui si tratta di risolvere le maggiori questioni militari che interessano la difesa nazionale ».

Queste parole, con le quali, alla dimane della sua nomina a Ministro della guerra, noi salutavamo l'avvento al Governo del gen. Spingardi e bene auguravamo della sua opera, hanno avuto il loro conforto nella discussione parlamentare, che ottenne ieri il forte discorso del Ministro: successo che l'eguale nessun Ministro della guerra, da molti anni aveva avuto.

Il discorso, come diciamo in altra parte del giornale, rimarchevole per lucidità di esposizione e densità di pensiero, traccia con rapida sintesi tutto un programma di azione amministrativa, tecnica e morale, che, attuato, assicurerà al gen. Spingardi un onorato posto nella lunga serie dei Ministri che, dal 1860 ad oggi, ressero il dicastero della guerra.

Altra caratteristica del discorso di ieri, che deve essere rilevata, è la sua sincerità.

Come non ha fatto promesse, che egli non si sentia di mantenere, così si è ben guardato dal creare illusioni pericolose in uno od in altro senso.

A coloro, che ritennero insufficienti i mezzi chiesti per provvedere alle necessità della difesa urgente, ha dichiarato che essi bastano a dare al nostro esercito ed alla difesa territoriale « tale efficienza da rendere superflue le alleanze ». Ai sostenitori del concorso delle grandi Potenze *rispettate non solo ma anche temute* » e dovunque del resto, ha acconciamente soggiunto, tener conto, nell'esecuzione dei lavori, delle esigenze politiche e della convenienza di utilizzare largamente ciò che possono dare i nostri stabilimenti e le industrie nazionali.

Agli altri, che domandano se con i provvedimenti odierni si intendeva risoluto, una volta per sempre, il problema della difesa nazionale, ha dichiarato, senza reticenze, che la questione delle spese straordinarie per la guerra non può dirsi definitivamente chiusa con l'approvazione dell'attuale disegno di legge, ma che sarebbe stato assurdo compilare un programma di lavoro per un gran numero di anni e non lasciare per l'avvenire, e con quei diversi criteri che l'avvenire potrà consigliare, ciò che non sarebbe possibile fare oggi, senza rompere il giusto equilibrio, che si deve mantenere tra lavori e mezzi finanziari.

In ordine alla ferma, all'ordinamento dell'esercito ed all'avanzamento, l'on. Ministro della guerra è stato altrettanto esplicito. Egli accetta la ferma biennale per tutte le armi e corpi, ma con temperamenti, che ne rimediino gli inconvenienti ed a patto del *tiro a segno obbligatorio* e dello sviluppo dell'educazione fisica nella scuola, importanti fattori di preparazione morale e militare del paese.

Accetta il progetto Casana per l'ordinamento dell'esercito, con alcuni ritocchi, sui quali ha sorvolato, *talvolta, per portare piena luce sulla seria discussione generale del bilancio* della guerra, che gli fornirà opportunità di esplicare i punti non interamente definiti nel discorso di ieri.

Anche la delicatissima materia dell'avanzamento sarà oggetto di nuove proposte, che ingeriscono i provvedimenti già presentati per risolvere prontamente la crisi dei quadri inferiori.

Opportunamente l'on. Spingardi ha fatto molte riserve al programma dell'on. Berizzi di una radicale trasformazione degli ordini amministrativi, che dovrebbe assicurare trenta milioni di economia da risolversi a beneficio dell'esercito come lavori e mezzi finanziari. Sonnino, che mette i punti sugli i dell'ordine del giorno Guicciardini.

Noi abbiamo sempre pensato che economie in larga misura sono impossibili, qualunque possa essere la riforma dei meccanismi contabili ed amministrativi e che i pochi milioni di eventuali economie, non saranno, nella migliore ipotesi, milioni *e grande cosa*; anche inganna sè stesso ed inganna il paese chi voglia provvedere alle esigenze della difesa nazionale con quei milioni di fa da venire.

Mirabile tutta la parte del discorso, nella quale è stata trattata la questione disciplinare e nul vorremmo che fosse diffusa a migliaia di copie nelle caserme, riferentisi a argomento di conferenze per gli ufficiali e di letture per gli uomini di truppa.

Quella di ieri, per concludere questa sommaria impressione, è stata una bella giornata non soltanto per il Ministro della guerra, ma bensì e più lo sarà per l'esercito e per il paese, se le savie parole dell'on. generale Spingardi, ispirate ad un elevato senso di modernità e di patriottismo, non cadranno in terreno sterile.

POLITICA E DIPLOMAZIA

(8) **Berlino,** 11. — E' giunto il Principe di Eulenburg.

(8) **Parigi,** 11. — Il Presidente della Repubblica e la signora Fallières hanno offerto oggi una colazione in onore dell'Ambasciata marocchina, alla quale assistevano anche i Ministri degli esteri, delle finanze, della guerra e della marina.

(8) **Londra,** 11. — Mandano da Fez al *Times:* Il Governo spagnolo ha informato il Sultano che la missione marocchina a Madrid è ben ricevuta. Il Governo spagnolo esprime poi il desiderio che le questioni, che ancora sono oggetto di trattative, ricevano una soluzione definitiva.

Graz, 10. — Ieri ebbe luogo l'elezione suppletiva al *Reichsrat* in sostituzione dell'ex-ministro Derschatta, decaduto dal mandato per incompatibilità, essendo stato nominato presidente del Lloyd austriaco.

Westiam (tedesco liberale) ebbe 2291 voti; Neuntefel (cristiano sociale) 1328. Schacherl (socialista) 1274.

Ballottaggio tra i due primi.

(8) **L'Aja.** 11. La Regina, il Principe Consorte e la Principessa Giuliana sono partiti alle 13.55 per il Castello di Loo.

Lungo il percorso la città e sui *quais* una folla enorme li ha acclamati entusiasticamente, specialmente quando la Regina con la Principessa Giuliana salite una giuochetta si è sbilanciata nel suo scompartimento vicino allo sportello.

La Regina aveva ottimo aspetto.

La lotta presidenziale in Brasile.

(8) **Rio Janeiro,** 11. — Il manifesto che presenta le candidature di Hermes alla Presidenza e di Venceslao Braz alla Vice-Presidenza della Repubblica, è firmato da 150 capi di stato maggiore, i quali dichiarano che la scelta è stata fatta da cittadini degni di fiducia, amici dell'ordine e della legge, sottomessi e fedeli ai principi repubblicani. Tali cittadini, conservatori e progressisti, sapranno tutelare i beni di ciascuno, rispettare i diritti politici, garantire la costituzione, mantenere l'indipendenza e l'integrità del paese, difendere e tutelare il suo credito, assicurare infine il benessere e la pace degli animi e l'ordine materiale.

Turchia e Persia.

(8) **Costantinopoli,** 11. — L'ambasciatore di Persia ha fatto passi presso la Porta per ottenere il ritiro delle truppe turche che hanno occupato parecchi punti del territorio persiano.

Il Gran Visir ha risposto che pochissimi soldati turchi si trovano ad Urmia per difendere il Consolato turco e che saranno ritirati appena ristabilito l'ordine. La Porta non ha intenzione — ha soggiunto — di occupare il territorio persiano.

Le elezioni generali in Olanda.

Aja. 11 — La lotta elettorale per le elezioni generali imminenti è ben delineata.

Ve la riassumo brevemente.

Le elezioni generali del 1901 avevano dato la maggioranza alla coalizione dei conservatori protestanti e cattolici ed era stato formato il Gabinetto presieduto dal dott. Kuyper. La politica amministrativa e scolastica del Gabinetto apparve al paese troppo conservatrice e le elezioni generali del 1905 diminuirono la maggioranza: furono eletti 48 conservatori ministeriali (fra cattolici e protestanti), 48 liberali e democratici e 4 socialisti. Avendo i socialisti garantito l'appoggio alla parte liberale, il Gabinetto Kuyper si dimise e nell'agosto 1905 si formò il Gabinetto liberale De Meester, che disponeva così di una maggioranza di 52 voti contro 48.

Ma negli ultimi due anni la situazione si fece sempre più difficile pel Governo. Prima esso perdette un seggio in una elezione suppletiva e la maggioranza si ridusse a due soli voti, così che i 4 socialisti rimasero gli arbitri assoluti della situazione. E alla prima occasione nella quale il gabinetto liberale non volle fare una dedizione completa, la crisi si aprì sotto all'opposizione e rovesciarono il gabinetto.

Così nel 1908 si formò un gabinetto composto di elementi conservatori moderati, che riuscì ad una maggioranza di 54 voti contro 46 che ciò di provvedere alle necessità urgenti del paese fino alle elezioni generali, rinunciando a qualunque iniziativa politica.

Ogni situazione elettorale è presso a poco quale fu nel 1901. I conservatori di tutti i gruppi procedono compatti e contano sulla vittoria, tanto più che i liberali sono attaccati anche dai socialisti. In caso di una vittoria molto decisiva della parte conservatrice, il dott. Kuyper non sarebbe alieno di riprendere la direzione del Governo.

Se invece la maggioranza conservatrice fosse molto piccola, si procederebbe ad un rimpasto per dare più colore al gabinetto attuale.

Tutto ciò si deciderà entro il mese corrente.

PARLAMENTI ESTERI

FRANCIA.

SENATO (8) **Parigi,** 11. (*Camera*). Si approvano gli ultimi articoli del progetto di legge per la riforma dei Consigli di guerra, che stabilisconno l'applicabilità della legge stessa alla Tunisia e alla Algeria.

Berry progressista, presenta una mozione che chiede che la legge sia oggetto di una seconda deliberazione.

Isaiez nazionalista e *Georges Benoist* progressista, *criticano* la legge.

Il sottosegretario *Chéron* dice che il Governo si oppone ad una seconda discussione della legge e dice che essa costituisce un enorme progresso.

Il ministro *Picquart* appoggia Chéron e dice che la riforma non è stata fatta contro l'esercito ma con l'esercito.

La mozione di Berry è respinta con 374 voti contro 203.

L'insieme del progetto di legge per la riforma dei Consigli di guerra è approvato con 456 voti contro 56.

(8) **Parigi,** 11. — Giovedì prossimo il Ministro delle finanze Caillaux presenterà alla Camera il progetto del bilancio per il 1910.

L'aumento delle spese al quale il Ministro doveva far fronte si elevava dapprima ad una somma di 220 milioni di franchi, ma mercè un'oculata riduzione dei crediti richiesti, la somma è stata sensibilmente ridotta, così che il disavanzo rimarrà tra i 100 e i 110 milioni di franchi.

Non sono ancora precisate le risorse, delle quali Caillaux fa assegnamento: ma si afferma che il Ministro non ritrarrà esclusivamente il fabbisogno da nuove imposte.

RUSSIA.

(8) **Pietroburgo.** 11. La Duma ha approvato il bilancio nel quale le spese e le entrate si equilibrano nella somma di 2,241,148,978 rubli.

TURCHIA

(8) **Costantinopoli.** 11 — La Camera ha approvato all'unanimità un credito straordinario di cinque milioni di lire turche, di cui un milione sarà destinato a far fronte alle spese straordinarie del Ministero delle Finanze e quattro milioni per migliorare l'esercito e la marina.

Il relatore, formulando la domanda di crediti a mano della Commissione, ha insistito sulla necessità per la Turchia di tenersi pronta a difendere i suoi interessi.

Queste parole sono state accolte da prolungati applausi.

Il disavanzo di 300 mila lire turche nelle entrate destinate a far fronte a queste spese sarà coperto con la vendita dei beni dell'ex-Sultano Abdul Hamid.

— Dello 5.311.630 lire turche di spese straordinarie il 68 per cento è consacrato alle spese militari, cioè: lire 3,258.463 al Ministero della Guerra, lire 344,746 per l'artiglieria e lire 93,911 per la marina.

La maggior parte di tali somme sono destinate all'acquisto di fucili, munizioni ed equipaggiamento, oltre che al pagamento di alcuni debiti arretrati dell'anno scorso.

GRAN BRETTAGNA.

(8) **Londra,** 11 — Il *bill* delle finanze viene approvato in seconda lettura con 366 voti contro 209.

I deputati del partito del lavoro hanno votato per il Governo, i nazionalisti hanno votato con l'opposizione.

La situazione in Turchia

Tentativo smentito.

(8) **Salonicco,** 11. — Nei circoli competenti si dichiara infondata la voce corsa di un tentativo di rapimento dell'ex-Sultano Abdul Hamid.

Nell'Albania

(8) **Vienna,** 11. Il *Correspondenz Bureau* ha da Costantinopoli che il generale Dchavid ha vivamente insistito affinchè il governo dia ordine a Durazzo di non impedire la spedizione di armi e munizioni destinate ai ribelli albanesi.

Il governo ha risposto che pochissimi soldati turchi si trovano ad Urmia per difendere il Consolato turco e che saranno ritirati appena ristabilito l'ordine. La Porta non ha intenzione — ha soggiunto — di occupare il territorio persiano.

NEL MAROCCO.

(8) **Tangeri,** 11 — Si è da Casablanca in data del 10:

Il Consiglio di Guerra ha condannato i disertori che sono stati la causa del noto incidente, quattro a cinque anni di carcere, uno a otto, uno a dieci, e alla degradazione militare.

(8) **Tangeri,** 11. — Il Sultano ha dato ordine ad El Guebbas di fare applicare nei porti una tassa urbana. El Guebbas ha trasmesso l'ordine del Sultano al Corpo diplomatico.

Il Sultano ha parimente ordinato l'aggiudicazione del monopolio dei tabacchi. Ha inoltre invitato El Guebbas ad informare il Corpo diplomatico che egli è disposto a riconoscere l'art. 60 del trattato di Algesiras e che ha nominato una Commissione per la verifica dei terreni acquistabili nel raggio prestabilito di dieci chilometri. Quando la Commissione avrà terminato i suoi lavori, Mulai Afid darà l'autorizzazione per le operazioni di compra o vendita dei terreni stessi.

I proventi doganali 1908-909

Ecco il consueto specchio mensile del reddito delle dogane per le importazioni dei grani, granturco, zucchero, petrolio e benzina al 10 giugno 1909.

Entrate pei diritti doganali e marittimi

Decadi	1909	Differenza sul 1908	Dal 1° luglio 1908 al 10 giugno 1909
1.a	L. 11,800,000	+ 2,900,000	1907-908 L. 267,800,000
2.a	»	»	1908-909 » 332,100,000
3.a	»	»	
Totale	L. 11,800,000	+ 2,900,000	Diff. + 64,300,000

Importazione.

Grano	1.a Tonn.	69,699	-81,442	1907-908 tonn. 880,988
	2.a »			1908-909 » 1,008,764
	3.a »			
Totale	Tonn.	69,699	+ 81,442	Differenza + 127,776
Granturco	1.a Tonn.	4,188	+ 1,539	1907-908 tonn. 37,062
	2.a »			1908-909 » 76,922
	3.a »			
Totale	Tonn.	4,188	+ 1,539	Differenza + 39,860
Zucchero	1.a Quint.	2,504	+ 2,167	1907-908 tonn. 139,886
1.a e 2.a classe	2.a »			1908-909 » 83,345
	3.a »			
Totale	Quint.	2,504	+ 2,167	Differenza — 56,542
Petrolio	1.a Quint.	18,259	+ 5,906	1907-908 quint. 928,532
	2.a »			1908-909 » 929,401
	3.a »			
Totale	Quint.	18,259	+ 5,906	Differenza + 96,869

(a) Nella cifra sono comprese 2,498 tonnellate di grano estero, che si ammette, come è noto, in esenzione dal dazio.

La questione di Creta.

(8) **Parigi.** 11. Si dichiara al Ministero degli Esteri che contrariamente alle informazioni di alcuni giornali nessun accordo esiste finora fra le Potenze protettrici circa il mantenimento provvisorio dei contingenti a Creta.

Sarà è cambiato finora nella decisione presa di sgombrare Creta nel mese di luglio.

Questa soluzione prevarrà *se fino* ad allora nessuno accordo nuovo, su altre basi sarà intervenuto.

COSE DI FRANCIA.

(8) **Parigi.** 11. Monsignor Lacroix, già vescovo di Tarantasia, terminando la serie delle conferenze nella Scuola degli Studi, ha commentato la dichiarazione dei diritti dell'uomo che, dice, fu onore alla rivoluzione.

Monsignor Lacroix dichiara che egli, plebeo, lasciando ad altri la cura di rimpiangere i tempi regiere, è riconoscente a quelli il cui rude lavoro lo liberò dal giogo che senza di esso avrebbe ancora sul collo e, malgrado gli errori, li benedice.

(8) **Marsiglia.** 11. Un incidente è avvenuto nel pomeriggio a bordo del piroscafo *Ville de Tunis* nel momento in cui doveva partire per Tunisi.

Gli iscritti marittimi che componevano l'equipaggio sbarcarono in massa appena dato il segnale della partenza.

Immediatamente furono sostituiti dai colleghi del *carpobat Rivesterre* del porto di Havre che doveva partire nella sera con l'equipaggio dell'*Havre* per Algeri.

I passeggieri del *Ville de Tunis* e il corriere postale furono trasbordati sul *carpobat*, che poco dopo levava l'ancora per Tunisi ed Algeri senza incidenti.

Il credito in Italia.

Da un articolo sugli istituti di credito in Italia nel 1908, pubblicato nell'ultimo fascicolo della « Nuova Antologia », riassumiamo quella parte che specialmente riflette le condizioni del credito in Italia alla fine del 1908 e sui primordi dell'anno corrente.

I bilanci degli istituti di credito ordinario rispecchiano le condizioni del paese: aumento dei depositi, aumento delle disponibilità, attività minore, o non maggiore, nelle operazioni fruttifere.

Essi hanno potuto anche nel 1908 raccogliere utili non inferiori agli anni precedenti ed almeno dare dividendi eguali o di poco inferiori. Però il basso prezzo del denaro e il minor volume delle transazioni commerciali, hanno certamente determinato un regresso in confronto agli anni precedenti, e le operazioni straordinarie, essendo quasi interamente mancate, non possono avere portato alimento ai profitti. Bene quindi hanno fatto quegli istituti che preferirono la saldezza del bilancio alla larghezza del dividendo.

Ottime in tutti i principali istituti la consistenza patrimoniale e la proporzione fra gli impegni e la disponibilità. La prudenza usata anche in passato, ha salvato gli istituti da perdite di qualche importanza; malgrado l'annata sfavorevole le perdite furono minori che per il passato e anche il disastro di Messina e di Reggio portò danni insignificanti ad alcuni, relativamente assai piccoli ad altri.

In fatto costituzione, la buona direzione, l'abbondanza di disponibilità, il largo credito che hanno saputo meritarsi all'interno ed all'estero, mettono i nostri istituti in condizione da potere avvalersi efficace e proficua opera per la ripresa degli affari; una buona annata agricola, una maggiore fiducia del pubblico nella nostra forza economica, una politica economica ispirata ai veri interessi del paese, varranno a far ripiombare lena ed a ricominciare la via dell'ascesa nella quale abbiamo, non retrocesso, ma sostato.

Un elemento di sicurezza è la saldezza degli Istituti di emissione, pei quali il 1908 ha segnato una data memorabile.

2° finisce il periodo di 15 anni fissato per la liquidazione delle partite immobiliarie; tutti e tre gli Istituti hanno superato questo periodo con felicemente da costituire oggi un gruppo che può stare a pari coi più robusti Istituti di emissione d'Europa.

Per garanzia della circolazione, per bontà degli impieghi, per attitudine a dirigere il mercato monetario, essi danno affidamento che il paese potrà trovare sempre un aiuto e una difesa in ogni difficoltà economica.

Il cassimo peccato appare dalle seguenti cifre di paragone fra i bilanci del 1905 e del 1908:

	Portafoglio e anticipazioni		Circolazione e debiti a vista		Riserva metallica	
	1905	1908	1905	1908	1905	1908
	(in milioni di lire)					
Banca d'Italia	215	466	849	1538	374	1190
Banco di Napoli	91	136	290	430	116	279
Banco di Sicilia	27	64	77	124	37	68
Totale	333	666	1215	2077	527	1477

La proporzione fra la riserva e la circolazione che era nel 1895 di 44.10 per la Banca d'Italia, di 40 pel Banco di Napoli, di 48.06 pel Banco di Sicilia, è salita rispettivamente nel 1908 a 74.35, 64.85 e 54.85 complessivamente per i tre istituti da 43.37 a 71.30.

Le Banche di credito ordinario, ormai solidamente costituite, stando in mezzo fra le industrie e le Banche di emissione, compiono la varia funzione di organi intermedi e risentono quindi nel loro andamento le condizioni di quelle e di queste.

E l'articolo si chiude con una nota di ottimismo, ispiratagli dalla fede nelle virtù lavoratrici e risparmiatrici degli italiani: dal convincimento che la fecondità del suolo, la mitezza del clima, la bontà della posizione geografica devono conservare ed accrescere la prosperità dell'Italia.

Ripensando al cammino percorso in 50 anni di vita nazionale e agli errori commessi in esso anche al modo con cui abbiamo saputo correggerli, alle difficoltà incontrate ma anche al modo con cui abbiamo saputo superarle, non può sconfortarci un'annata meno buona, qualche perdita, un rallentamento più che una sosta o un regresso.

NELLE INDIE INGLESI.

(8) **Calcutta.** 11. Si segnala un nuovo atto di terrorismo politico nel Bengala.

Nella notte di sabato una banda di individui circondò la casa di un tale Chatterjee che era stato testimone di accusa in un processo politico recente.

Chatterjee era assente.

I banditi si recarono da suo fratello e lo uccisero crivellandolo di colpi fra le grida della moglie presente al misfatto.

I vicini, intimiditi, si ricusarono di dare quali siasi aiuto.

I banditi scomparvero senza lasciare alcuna traccia di loro.

Per l'ordinamento dell'esercito.

Presieduta dall'on. Dal Verme si riunì ieri mattina la Commissione che esamina il disegno di legge per l'ordinamento dell'esercito (progetto Casana).

Accogliendo la proposta del Ministro della guerra la Commissione ha deliberato di stralciare dal progetto le parti che riguardano la istituzione di 5 nuovi reggimenti di cavalleria: di un nuovo reggimento (8°) di alpini e di altre 9 batterie da montagna.

Queste parti del progetto sono state approvate ed è stato nominato relatore l'on. Di Salvo.

La Commissione ha poi iniziato l'esame nel progetto di legge per l'avanzamento degli ufficiali inferiori, ma essendo state fatte ad esso delle obiezioni dagli on. Di Palma e Baldissari, si è deliberato di chiedere spiegazioni al Ministro Spingardi, il quale è stato perciò invitato ad intervenire alla prossima adunanza della Commissione.

Per l'indennità ai deputati.

La Commissione che esamina i due progetti di iniziativa parlamentare per l'indennità ai deputati si è riunita ieri mattina ed ha incominciato a discutere se la indennità debba essere fissa o debba essere invece corrisposta sotto forma di gettoni di presenza.

Hanno parlato in favore della indennità fissa gli on. Mazza e Gallini Carlo.

Hanno invece sostenuto il gettone di presenza gli on. Chimirri e Nitti.

Il seguito della discussione su tale argomento è stato rinviato ad oggi.

Per l'emigrazione.

La Commissione, composta degli on. sen. Bizzarretti, Maggiorani e Martino, di Prampero, Faina, Sonnino, G. Vigoni, e dei deputati Cabrini, Daneo, De Marinis, Di Scalea, Luzzatti, Martini F. e Torre, ha deliberato che sieno proposti presso il Governo e la prossima sessione del Parlamento i voti più importanti espressi dal 1° Congresso degli italiani all'estero e specialmente:

a) riformare con opportuni organi l'assistenza da compiersi dal Commissariato nei centri d'emigrazione all'estero, facendo l'organico definitivo del Commissariato e accentrando nel Commissariato medesimo tutti i servizi ora distaccati presso le diverse dipendenti dal Ministero degli Affari Esteri e di altri Ministeri e particolarmente i servizi relativi alla tutela d'emigrazione, alla visita dei piroscafi per gli emigranti e quindi,

All'estero

1° per l'emigrazione transoceanica:

a) esercitando una tutela più diretta nei vari uncini d'italianità, disseminati a grandi distanze tra loro nelle vaste regioni dell'America e della Australia e fontanilmente dalle residenze consolari, sia cresciendo il numero dei funzionari addetti all'emigrazione, cui si potrebbe concedere la patente consolare, sia scegliendo nei vari centri della emigrazione medesima persone adatte in qualità di volontari o straordinari, ai quali similmente si potrebbero affidare alcune delle attribuzioni consolari, gli uni e gli altri però collegati e sottoposti al Commissariato Generale.

b) richiamando l'attenzione del Parlamento sul gravissimo problema dell'azione economica del R. Agenti all'estero intimamente connesso al fatto dell'emigrazione, provando, inoltre, sino con piena evidenza la stessa dichiarazione fatta alla Camera dal Ministro degli affari esteri di voler presentare alla ripresa dei lavori parlamentari il disegno di legge per la riforma consolare, e invitando gli interessati a voler autorizzare la pubblicazione degli atti della Commissione da lui nominata e presieduta dall'on. Bocelli che il progetto di tale riforma ha studiato e compilato;

2° per l'emigrazione continentale;

c) accrescendo in numero sufficiente ad una efficace tutela gli organi del Commissariato in Europa;

b) valendosi delle private iniziative e delle associazioni di beneficenza, intese ad assistere gli emigranti italiani, collegando però e disciplinando di l'opera liberamente spiegata con l'azione di Stato;

d) incrivendo per l'efficace svolgimento di un programma di tutela dell'emigrazione in Europa sul bilancio dello Stato la sufficiente somma a favore del Commissariato dell'emigrazione.

3°, rendere effettivi gli organi di credito l'assegno del Banco di Napoli nelle due Americhe o più particolarmente negli Stati Uniti del Nord, più efficace, più intensiva e più rispondente che non sia stata sinora alle prescrizioni esplicite e ai fini della legge 1° febbraio 1901, diffondendone le rappresentanze dirette nei vari centri più importanti della nostra emigrazione e impegnare il R. Commissariato coi suoi organi all'interno ed all'estero a raccogliere con opportuna opera di persuasione la fiducia degli emigranti intorno a tali servizi.

All'interno

a) integrare l'azione di organi statuali per l'assistenza dell'emigrante sia mediante una trasformazione radicale dei Comitati locali previsti dalla vigente legge, sia promuovendo la formazione di privati istituti di assistenza agli emigranti in quelle regioni che ne sono tuttora prive, sia stimolando all'uopo le esistenti private associazioni, ai dall'Alta Italia ad estendere nel resto d'Italia il bene ha loro benefica azione, concorrendo di R. Commissario ai mezzi necessari;

b) esperimentare gradatamente la collaborazione dei medici condotti e dei sanitari elementari all'opera del R. Commissario per fornire alle masse migratorie, anche illetterate, notizie utili sui paesi ove si dirigono; e ciò mediante un'azione di propaganda orale ad illustrazione e commento degli appositi bollettini e circolari del Commissariato;

c) allegare al passaporto un elenco delle filiali del Banco di Napoli, che fanno il servizio delle rimesse per mettere in guardia gli emigranti contro i banchisti.

L'Assemblea, inoltre, preoccupata della necessità di sottrarre i nostri emigranti alle private speculazioni e a difenderli dall'usura non solo nei servizi di trasmissione delle rimesse, ma anche in tutta quanta la funzione del risparmio, dalla l'attitato Coloniale italiano a studiare mediante apposita Commissione l'argomento formulando concreta proposta.

GIUNTA DELLE ELEZIONI.

In seduta pubblica la Giunta delle elezioni ha discusso l'elezione contestata del collegio di Altamura (proclamato Caso contro Pascale). Relatore è stato l'on. Crespi.

In favore dell'on. Pascale, ricorrente, ha parlato il prof. Cogliolo, sostenendo la ineleggibilità dell'on. Caso perchè pro-sindaco di Altamura. La legge elettorale dichiara ineleggibile i sindaci esercenti le funzioni di sindaco e siccome il pro-sindaco esercita appunto le funzioni di sindaco, così anche il pro-sindaco, secondo il prof. Cogliolo, è ineleggibile.

L'avv. Albano, difensore dell'on. Caso, ha ricordato i precedenti parlamentari (on. De Felice pro-sindaco di Catania, on. Tanari pro-sindaco di Bologna) i quali escludono la incompatibilità di cui all'art. 89 della legge elettorale politica, sostenuta dal prof. Cogliolo.

— La Giunta ha poi discusso l'elezione contestata di Codogno (proclamato Bignami contro Manfredi. Relatore è stato l'on. Celesia.

Il difensori del ricorrente, avv. Dè Cesare e Cairati, hanno chiesto l'annullamento della elezione per brogli, corruzioni e violenze.

Per l'on. Bignami hanno parlato gli avv. Lotti ed Albano, sostenendo la regolarità della elezione e chiedendone poscia la convalidazione.

Commercio di Creta.

Da un rapporto del comandante della R. nave *Curtatone*, stazionaria a Candia, togliamo le seguenti notizie sul commercio estero nel 1907:

Il movimento commerciale dell'isola è stato di L. 30,718,512 e così ripartito:

Importazioni	L. 18,751,320
Esportazioni	» 11,967,192

Nel 1906-907 si ebbe un maggiore movimento di L. 5,942,550. La diminuzione dipende per lire 518,533 dalle importazioni, e per 5,424,017 dalle esportazioni.

A spiegare questa diminuzione bisogna tener presente che il commercio di Creta si basa sui seguenti generi di esportazione: olio, carrube, mandorle, vino ecc.

Ora nell'anno 1907 in Creta si ebbe un ottimo raccolto di olive e quindi una grande produzione d'olio: ma fu così anche in Europa: i mercati di Italia e di Spagna rimpiazzarono il deficit di una buona mercato e quelli cretesi furono meno ricercati a causa del loro prezzo un poco più elevato e ciò per la difficoltà dei trasporti.

La diminuzione di esportazione di « olive » e semi delle arrive » fu di L. 4,771,346.

Tale diminuzione d'esportazione è stata in effetto fonte di forti guadagni per i cretesi, avendo causa la grande sfecità dell'inverno, quest'anno il raccolto è stato minimo, tanto in Creta quanto in Europa, e le richieste d'olì dai mercati europei sono numerosissime; i prezzi sono salati fortemente ed i commercianti che avevano dell'olio nei magazzini, lo hanno venduto al doppio del prezzo originario.

Il commercio di Creta è in continuo aumento, come lo dimostrano le cifre seguenti:

1901-902	Lire	21,733,827
1902-903	»	10,963,264
1903-904	»	25,483,250
1904-905	»	24,232,958
1905-906	»	26,403,524
1906-907	»	36,610,062
1907-908	»	30,718,512

Come si vede da 21 milioni nel 1901-902 si arriva a 36 milioni dopo sei anni. A tali aumenti contribuirono tanto le importazioni che le esportazioni, ma queste specialmente.

Ecco la dimostrazione:

	Importazione	*Esportazione*
1901-902	14,448,947	7,285,480
1902-903	13,741,653	7,471,940
1903-904	14,504,252	10,979,168
1904-905	13,741,653	10,491,305
1905-906	15,185,975	11,344,449
1906-907	19,270,053	17,391,009
1907-908	18,951,540	11,966,972

Come vedesi, le importazioni per quanto in aumento, si sono mantenute, più o meno, alla stessa media: ma le esportazioni invece segnano un continuo e rapido aumento.

Le principali esportazioni dall'Italia a Creta, furono le seguenti nei due ultimi anni fiscali:

	1906-907	1907-908
Farine	555,300	941,540
Riso	3,300	4,016
Caffè	33,790	102,650
Pasta	35,380	53,528
Zolfo	220,000	197,000
Stagnuoli	5,800	6,900
Paste	32,000	35,200
Filati diversi	146,000	203,760
Tessuti di cotone	320,000	360,000
Cordami	26,000	32,000
Cappelli	23,800	58,720

L'aumento verificatosi nel nostro commercio va principalmente a detrimento di quello austriaco, inglese e francese.

I nostri tessuti di cotone sono molto apprezzati per la modicità del prezzo e la buona qualità.

Le nostre farine vincono la concorrenza francese ed anche quella rumena.

I nostri fiammiferi, pasta, conserve, e sardine vengono lanciati sul mercato dell'isola con buon profitto.

Dopo il 1907 è cessata la nostra esportazione di patate in seguito ad una legge vietata dal Governo cretese che ne impedisce l'importazione dall'Europa, causa la filloxera.

Si nota pure una diminuzione nell'esportazione dello zolfo. Ma in questo articolo non abbiamo concorrenza e la diminuzione dipende soltanto da forti rimanenze in magazzino.

Lo stesso si dica per la lieve diminuzione dei tessuti di cotone.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 11 contiene:

Ordine del giorno del Senato per la seduta di martedì 15 giugno 1909 — R. D. concernenti: Tassa d'entrata nel Museo archeologico di Venezia — Nomina del comm. Donato De Benedetti a membro della Commissione pel riordinamento dei servizi contabili del Ministero delle poste e dei telegrafi — Indennità di soggiorno agl'ispettori provinciali della marina diretto e del catasto — Autorizzazione di spesa per provvedere agli acquisti di materiale di casermaggio per la guardia di finanza necessario per ricostruire quello distrutto dal terremoto.

Convocazione dei Collegi elettorali politici di Cosenza e Castellaneta (Lecce) per la elezione dei propri deputati — Nomina del cav. Attanasio Attanasi per istruzione ai militari in congedo illimitato dei distretti di Cagliari e Samari - Canzoni da prestarsi dai cassieri, economi, magazzinieri ed cantoni dell'Amm. telefonica.

RR. DD. riflettenti: Modificazione di statuto - Applicazione di tassa di famiglia.

Bol. e RR. DD. per lo scioglimento dei Consig. com. di Mondolfo (Ascoli Piceno), Castel San Pietro Monferrato (Alessandria), Ottaiano e Somma Vesuviana (Napoli).

Manifesto per la chiamata alle armi per istruzione.

Disposizioni nel personale dipendente dal Ministero dell'Interno.

Estrazione dei titoli di credito comunale e provinciale.

+

Ministero Grazia e Giustizia. — Il *Bollettino* settimanale, ieri uscito, reca nella sua parte ufficiale:

Errata Corrige - Avvertenza - Graduatoria generale, Magistratura - R. D. che stabilisce che le udienze della Corte ordinaria di assise del circolo di Messina, sieno temporaneamente tenute in Patti e Mistretta e provvede alla formazione della lista del giurati - Graduatoria generale, Avvertenza per varizioni - Disposizioni nel personale dipendente dal Ministero - Registrazione di decreti alla Corte dei Conti.

+

R. Marina. — Il cap. macch. Pesino Giuseppe *per comando* imbarcato sulla r. nave *Vesuvio* continua a prestar servizio presso la Direz. delle costruzioni navali del 3° dipart.

Il cap. medico Antonelli Fortunato sbarcato a Genova dal *Re d'Italia* imbarca a Napoli sul *Romagna* per Boston in servizio di sorveglianza.

Il magg. commissario Serravalle Vittorio è trasferito dal 3° al 1° Dipart. assumendo servizio presso la Dir. di commissariato di Spezia.

Il cap. commiss. Frare l'go passa alla Direz. di commissariato di Venezia.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Torino, 11. — Il gen. Espinasse è partito per Venezia. Gli altri membri della Missione militare francese sono partiti per Parigi.

Torino, 11 (*Zeppa*). — Il Duca d'Aosta venne arrestato, mentre cercava di disertare traversando il Cenisio, un soldato di artiglieria.

Italia Centrale.

Perugia, 11. — La scorsa notte, nelle vicinanze del paesello di Magione, venne rinvenuto in fondo ad un burrone il cadavere del giovinetto quattordicenne Marino Pistoni.

Il poveretto era stato ucciso con una coltellata al ventre e quindi gettato nel burrone.

Quale presunto autore del delitto fu arrestato tal Trafori, diciottenne.

Italia Meridionale

Napoli. 11. — Il prof. Matteucci, Direttore dell'Osservatorio vesuviano è gravemente malato di bronco-polmonite contratta durante le gite votature al cratere del Vesuvio, a scopo di studio.

Napoli, 11, ore 17.45. — La moglie del milionario americano Hollani Bennett ha denunziato al comandante del piroscafo « Berlin », giunto stamane da Genova, la scomparsa di suo marito durante la traversata.

Furono iniziate indagini a bordo del « Berlin » sotto la direzione del Commissariato dell'Immacolatella.

Caserta, 11. — Nel Comune di Acerra fu trovato in un pozzo il cadavere di un giovane, in abito da ciclista, colla testa spaccata da un colpo di scure.

Si sospetta trattarsi di un forestiero stato ucciso altrove a scopo di rapina e trasportato ad Acerra per deludere le indagini.

Taranto, 11 (*Karico*). — Dei 21 feriti nello scontro di Montalbano, 15 potranno proseguire il viaggio; 6 furono trasportati a Taranto. Questi ultimi sono in via di miglioramento.

Nelle Isole

Messina, 11, ore 10.27. — Ha profondamente impressionato la cittadinanza l'adesione data dal sen. Durante, firmandone con gli on De Felice e Pantano il manifesto, alla candidatura politica del prof. Sergi antimilitarista.

La risurrezione di Messina.

(8) **Messina,** 11. — Sono stati aperti oggi al pubblico i nuovi locali della Succursale della Banca d'Italia, la quale riprende qui tutte le operazioni di Banca e di Tesoreria delle Stato e, da oggi stesso, il pagamento della Rendita.

L'elegante e vasto edificio in legno con ricoperture di *asbestit* è opera veramente pregevole della Carpenteria milanese Ing. Cavani e C.

Esso si compone del piano terreno, nel quale sono gli uffici e di un piano superiore destinato agli alloggi del personale.

E' questo il primo edificio sorto a Messina dopo il disastro che la ha distrutta, situato sul piano Moselle, domina i quartieri baracche.

L'apertura della succursale ha prodotto ottima impressione ed è generale il plauso per l'opera compiuta dalla Banca, dalla quale la cittadinanza trae lieto auspicio di rapido risorgimento economico della città.

Il Direttore della succursale, cav. Socrate Serpieri, ha inviato, a nome suo e di tutto il personale, un telegramma al Direttore generale della Banca per annunziargli l'apertura della succursale.

Il Direttore Generale ha risposto col seguente telegramma:

« Lieto ma comunicazione annunziante la riapertura della succursale della Banca d'Italia, mando a Lei e tutto il personale la mia cordiale stretta di mano e dell'Amministrazione per l'ardua opera compiuta facendo fervidi voti che l'azione dell'Istituto sia feconda di ogni bene per la risorgente città.

« Voglia Ella rendersi interprete di questi miei sentimenti verso le Autorità locali e la Rappresentanza cittadina, presentando loro i miei rispettosi saluti ». *Stringher.*

Il pro-sindaco di Messina ha telegrafato al direttore generale della Banca d'Italia in questi termini:

« Nome cittadinanza rendo vivissimi vivi ringraziamenti per colere impianto nuova succursale che preludia resurrezione Messina ».

Prosindaco Martino.

(8) **Messina,** 11 — Il Regio Commissario della Camera di Commercio di Messina ha inviato il seguente telegramma al direttore generale della Banca d'Italia:

« Anche a nome del commercio ringrazio Vostrignoria per il suo interessamento al ripristino dei servizi di questa succursale, per la sorte, efficace cooperazione alla resurrezione del nostro movimento commerciale ».

+

Messina, 11, ore 21.30 — A mezzodì ha avuto luogo al grande « Albergo Regina » ecostruito a cura della Missione americana, a capo della quale è il comandante Belknap, addetto navale all'Ambasciata degli Stati Uniti a Roma, un banchetto offerto dalla Missione stessa al Prefetto ed alle altre Autorità.

Durante il banchetto hanno regnato grande armonizione e cordialità.

Il Prefetto, comm. Bagnasco, ha portato al comandante Belknap e alla Missione, per proposta ricevuta dal Presidente del Consiglio on. Giolitti, i ringraziamenti e i saluti del Governo italiano.

Hanno quindi fatto brindisi: il gen. Del Mastro, il comand. Bonfiorte, l'ing. Leoni, l'av. Serrao, il Pro-Sindaco Martino, il quale ha annunciato la nomina a cittadini onorari degli ufficiali americani.

Tutti hanno inneggiato al Re e alla Regina d'Italia, agli Stati Uniti di America, al risorgimento di Messina.

A tutti, salutato da una ovazione, ha risposto l'ammiraglio Belknap, il quale ha pregato il Prefetto di presentare al Pres. del Consiglio, on. Giolitti, i sensi di riviviima riconoscenza della Missione per il nobile saluto inviatole.

Al commiato sono stati offerti dei fiori.

Terminato il banchetto il comandante Belknap e gli ufficiali americani sono stati accompagnati alle loro abitazioni da una folla plaudente.

Stasera essi saranno partiti diretti a Napoli e a Roma, accompagnati dal tenente di vascello Brofferio.

Alla partenza del *Jerry* test le autorità tutte accompagnate dalla musica militare hanno reso omaggio alla Missione e al comandante Belknap.

La popolazione festante ha fatto loro grandiose dimostrazioni di saluto e di affetto, applaudendo ed offrendo fiori.

Nelle 1200 baracche costruite dalla Missione americana 800 con la chiesa e le scuole sono state montate in città, 80 con l'ospedale in Villaggio Elena, facendo opera imperitura e grandiosa.

Restano da montare circa 300 baracche, lavoro che sarà proseguito dal genio civile.

Movimento ferroviario nei porti.

Porto	giorno	carri	carbone commercio	ferrovie	ieri
	10	—	—	—	8
Genova	giugno	236	147	—	1300
Venezia	»	194	82	47	100
Savona	»	105	99	—	400
Livorno	»	131	75	8	220
Spezia	»				80

Scienze e Lettere

Telefono automatico.

E' stato inaugurato ultimamente a Hildesheim un sistema telefonico, che sopprime gli intermediari, cioè le telefoniste.

Questo sistema è stato inventato in America, dove, a quanto pare, da eccellenti risultati.

Ciascuno degli apparecchi è munito di tre quadranti, simili a quelli degli orologi e di cui ciascuno è numerato.

L'abbonato, che desidera una comunicazione pone egli stesso la lancetta di ciascuno di questi quadranti in modo da formare il numero del suo corrispondente.

Egli distacca i ricevitori e subito una sonoria avverte l'abbonato al quale vuole parlare.

Finita la conversazione, i due abbonati riattaccando i loro ricevitori ciò che interrompe la comunicazione e l'abbonato rimette le lancette a zero ciò che rimette l'apparecchio in stato di ricevere una nuova chiamata.

Si sealcura che il telefono automatico funziona a meraviglia, che esso risparmia ai buoni abitanti di Hildesheim molto tempo e molta fatica.

Esso sarà esteso a poco a poco alle altre città tedesche. E inutile aggiungere che esso non è applicabile che nel servizio urbano; per comunicare da una città ad un'altra bisogna sempre ricorrere all'ufficio centrale.

In onore dei fratelli Wright.

(8) **Washington,** 11. — La consegna da parte del Presidente Taft ai fratelli Wright delle medaglie dell'Aero Club ha avuto luogo alla presenza di numerosi diplomatici e notabilità ufficiali e politiche.

Dopo un breve discorso di uno dei membri del Congresso che ha presentato i due aviatori al Presidente Taft, questi ha offerto le due medaglie, esprimendo la soddisfazione ch'egli provava.

Le due medaglie si rassomigliano: esse portano inciso da una parte un arrovescello e dall'altra una iscrizione. Nella medaglia di Wilbur Wright è menzionato *Le Mans*, colla data 21 settembre 1908; su quella di Orville Wright si trova inciso *Fort Myer* colla data 9 settembre 1908.

Poscia è stato offerto ai fratelli Wright un gran pranzo, al quale assisteranno i rappresentanti di 150 società, fra un grande Club di Washington.

Dopo un ricevimento, Wilbur e Orville Wright sono partiti insieme colla sorella, promettendo alle autorità militari che cercheranno pronti il 21 corrente ad eseguire a Fort Myer le prove volute dal Governo.

Teresah a Londra.

(8) **Londra,** 11. Oggi, del pomeriggio la signora Uberlis (Teresah) per invito della « Dante Society » ha recitato le sue poesie nella sede della Società stessa. La poetessa fu molto applaudita.

Esposizioni e Congressi

Esposizione Campionaria Internazionale alla " Favorita „ di Napoli.

Domenica si inaugurerà solennemente questa Esposizione che il Municipio di Resina, molto opportunamente, ha promosso per secondare il risveglio economico della bellissima Napoli.

La villa reale della « Favorita » deve avrà luogo l'Esposizione, è troppo nota a tutti perchè ora noi ne magnifichiamo le rare bellezze. Basta solamente che rifulgerà ancor più la questa volta rassegna del lavoro; e in questa sua nuova trasformazione non farà rimpiangere i tempi in cui per le sue verande rifulgevano lo eleganze ed il lusso delle corti reali e viceregali.

Non diremo dei molti concorsi fra cui interessantissimo quello fra gli abitanti fotografi, nè dei ricchissimo programma di attrazioni e di divertimenti che si svolgerà alla « Favorita » (palinoli frenati, corso al trotto, gare sportive, la prima Mostra automobilistica napoletana, la Maratona Vesuviana, teatri, concerti, concorsi ippici, ecc. ecc.) ma accumiamo con piacere alla pratica organizzazione che il Comitato ha voluto dare alle vendite dei prodotti esposti, le quali saranno agevolate in ogni modo, perfino due grandi incanti settimanali, e senza che gli espositori abbiano ad incontrare spese per personale proprio e rappresentanti; di tutto distintevolmente occupandosi il Comitato medesimo.

Finora a Napoli non vi erano state, se se ne toglie quella d'Igiene, che giustamente Napolitani ricordano nel modesto subito di qualche sala o di qualche teatro, è da lodarsi dunque l'iniziativa delle autorità municipali di Resina, le quali hanno voluto che anche la capitale del Mezzogiorno si affermasse con una importante manifestazione della sua operosità.

Drammi di terra e di mare

Piroscafo incagliato.

(8) **Londra,** 11. — Il *Daily Telegraph* ha da New-York: La prima notizia dell'arenamento del vapore *Antonio Lopez* è stata ricevuta alle 9 della sera a Fire Island ed è stata seguita per mezzo di colpi di cannoni e di razzi. Si poteva vagamente distinguere la nave distare sul fiasco a circa 600 *yards* dalla diga esterna.

Il porto di New-York è stato subito avvertito telegraficamente ed ha inviato un rimorchiatore in soccorso della nave. Nel frattempo la stazione di telegrafia senza fili cercava di assicurare la relazione coll'*Antonio Lopez*, ma senza risultato, perchè la nave non è munita di apparecchi di telegrafia senza fili. All'alba due rimorchiatori sono giunti presso la nave; il trasbordo dei passeggeri è subito cominciato ed è terminato alle 11 del mattino e cioè dopo cinque ore.

Un altro telegramma da New-York al *Daily Telegraph* dice che un dispaccio ricevuto lersera da Fire Island annunzia che l'*Antonio Lopez* è andato alla deriva fino a duecento *yards* dalla spiaggia. Si teme che sia impossibile salvarlo.

×

Il Commissariato dell'emigrazione informa che il regiano medico della R. Marina, dott. Adami, commissario sul piroscafo *Antonio Lopez*, partito il 23 maggio da Napoli con 870 emigranti diretti agli Stati Uniti, ha telegrafato tutti gli emigranti essere incolumi ed essere stati trasportati con un rimorchiatore a New-York.

Un piroscafo incendiato.

(8) **Algeri,** 11. — Il vapore *Bastiglie*, del capitano Bruno, giunto ad Algeri lersera, ha raccolto in mare a circa 10 miglia al largo dell'isola di Cabrera l'equipaggio composto di 33 uomini del vapore tedesco *Ems* del porto di Amburgo, che si recava a Vladivostock con un carico di merci diverse fra cui una certa quantità di dinamite.

L'*Ems* si era incendiato ed era affondato subito dopo che l'equipaggio aveva preso il mare in imbarcazioni.

Terremoto in Francia.

(8) **Marsiglia,** 11 — Una violenta scossa di terremoto è stata avvertita stamane alle 9,15 a Marsiglia e nella regione circostante.

La scossa è durata 4 secondi.

Il pubblico, allarmato, è uscito sulle piazze.

Gli orologi pubblici si sono fermati.

Gli abitanti dei quartieri elevati hanno lasciato le case.

Una seconda scossa, meno violenta, è stata avvertita alle 9,40.

Ad Aix in seguito alla scossa si sono rotti i vetri delle case ed il panico è stato generale. Alcune case sono lesionate.

Ad Avignone pure la scossa è stata violentissima. Non si segnalano disgrazie personali.

Telegrammi da Perpignano, Cette, Nizza, Tolone, Cannes, Montpellier, Bezières, segnalano che sono state avvertite scosser ismiche ovvero le 9,15. Non sono però segnalate disgrazie di persone.

Piroscafo incagliato.

(8) **New-York,** 11. Il piroscafo *Slavonia* è sarebbe incagliato al largo dell'isola Flores (Azzorre).

Lo *Slavonia* aveva a bordo 110 passeggieri di prima classe e 300 di terza.

I passeggieri sono stati presi a bordo dai vapori *Principessa Irene* e *Batavia*, diretti a Napoli.

TEATRI ed ARTE

A S. Cecilia. — Oggi, alle 18, secondo saggio finale degli alunni del Liceo Musicale.

Si preparano musiche classiche di Corelli, Chopin, Liszt, Schubert, Wieniawski, Tschaikowski, Bruch, Rubay, Meyerbeer, oltre due composizioni degli alunni E. Carabella e M. D. Veroli.

Prenderanno parte a questo secondo saggio gli alunni: Michetti Giocchino, Magnolfi Lorenzo, Ammonini Fernando, Di Veroli Manlio, Nuzia Concetta, Tremari Maria, Stabile Mariano, Benigni Grazia e Cozzolino Emilia.

Concerti. — La signora Lelie Calzoletti-Scala, romana, stimata concertista di mandolino e arpa, al Waldorf-Astoria di New-York, una *soirée-musicale*, insieme con altri artisti.

Il pubblico numeroso ed elettissimo fece all'artista le migliori feste, apprezzando le sue belle qualità che le permisero di eseguire mirabilmente la Fantasia di De Beriot e la Tarantella del Papini. Con lei divisero gli applausi i signori Serra e Buscemi, la signorina Salvatori, amica di Verdi e miss Ewing che si produssero efficacemente nella parte vocale e strumentale.

La stampa di New-York esalta le doti artistiche della signora Cal o'di-Scala.

Istituto Nazionale per l'Educazione fisica.

L'altro ieri sera alle 21 l'Istituto Nazionale per l'incremento dell'educazione fisica tenne la terza seduta della 2ª Riunione annuale.

Presiedeva il sen. Lucchini ed erano presenti oltre al due vice-presidenti, prof. Pagliani e marchese Trione e al quattro segretari, molti rappresentanti dei comitati provinciali e insegnanti di ginnastica.

Notati i professori Pezzarossa, Racchi, Chiarini, Michelangelo, Jerace, Cabitini, Orefice, Giordano, Parola, Balzaretti, Stylone, dott. Gualdi, dott. Guastalla, barone Massa, ing. Lattes, rag. Persiani, col. Corsi, cap. Marchetti, magg. Morelli, cap. Coradazzi, cav. Du Giuli, cav. Cavasola, cav. Gianuzi, cav. Bizri ecc.

Era in discussione il tema « Sulla organizzazione e sui metodi delle Olimpiadi internazionali e intorno ai loro risultati ».

Relatori gli on. deputati Brunialti, Compans, e Monte.

Aperta la seduta il presidente giustificò l'assenza dell'on. Compans e presentò all'assemblea l'onorevole Monte, il quale ringraziò e dichiarò che concasserà buona parte delle sue forze per l'incremento dell'Istituto.

Passò poi a riferire sul tema.

Promise uno studio storico sulle Olimpiadi e venne a trattare di ciò che dovrebbero essere le moderne.

Specificò tutto il ciclo ginnastico-sportivo che in esse dovrebbe avvicinarsi per mantenere le sette cose loro effetto di emulazione fra nazione e nazione, fra razze e razza.

Chiuse, dicendo che Roma è una possibile e non troppo lontana ma bene organizzata Olimpiade a Roma.

Su questa relazione e su quelle degli on. Brunialti e Compans sullo stesso tema, il presidente sarà in grado di riferire, nella prossima parte il prof. Racchi, elogiando le idealità dell'on. Monti, ma raccomandando di non perdere di vista le prime necessità, curando maggiormente la ginnastica nelle scuole.

Il sen. Lucchini riaffermò il noto programma di apostolato dell'Istituto per l'incremento di una buona e razionale educazione fisica.

Il sen. Cavasola e l'on. Cabrini propugnarono anch'essi la propaganda della ginnastica.

Il presidente comunicò le conclusioni dell'on. Compans.

L'on. Brunialti si associò alle conclusioni dell'on. Monti, plaudendo a una possibile Olimpiade italiana.

Insegnò il prof. Pezzarossa sulla questione accennata dall'on. Compans nella sua relazione per le palestre come preparazione.

Il presidente propose di prender atto della relazione Monte e ringraziare sulle altre due.

La proposta del presidente fu approvata.

SPORTS

Tiro a volo. — Risultato del tiri che ebbero luogo domenica 10 corr. allo *Stand* della Società Roma, in via della Garbatella n. 5 (fuori la porta S. Paolo).

Tiro N. 84 - Poule d'apertura: 1° piccione a m. 25 premio unico diviso tra i sigg. Periele Giuliani e Aristide Montani con 8|8.

Tiro N. 85 - 10 piccioni a m. 25, gara a m. 26. Doni offerti dalla Direzione:

1° premio: splendido orologio da tavolo jumelle in bronzo dorato, visto dal Principe Odescalchi D. Ugo con 17|17;

2° premio: porta sigarette in argento, sig. marchese Meregli Paolo con 16|17;

3° premio: piccola Browing, sig. Periele Giuliani, con 14|15.

Domenica 20 corr., alle ore 13.30, tiro al piccione con L. 400 di premi.

Audax Italiano. — Alla marcia ufficiale indetta dall'Istituto Nazionale di Educazione fisica, Roma-Bracciano-Viterbo-Orte-Civita Castellana-Roma, km. 208, la sezione di Roma, giunta fra le acclamazioni dei presenti e del Comitato in perfetto orario al traguardo di Ponte Milvio, era composta dei soci: Lucci Eugenio, capo; De Motti Edoardo, Guarnieri Salerno, Papa Armando, Radicetti Ettore, Turchini Giulio, già Audaces degli aspiranti Bolletti Umberto, Borgiotti Giovanni, Gaio Attilio, Lucci Alfredo, Perrone Italo e dei volontari ciclisti Bruno e Tomassi che furono nominati Audaces.

Durante il percorso ebbero festose accoglienze ad Orte il Municipio offrì un rinfresco. Colla nomina di Lucci Alfredo, la sezione di Roma ha il più giovane Audax.

Concorso ippico internazionale di Londra.

(8) **Londra,** 11. — Le gare della coppa canadese di mitro, riservata agli ufficiali, che è stata disputata ieri sera, è stata vinta dall'ufficiale italiano Barone, del reggimento Savoia, che montava la giumenta *Dat-Dar*.

Il secondo premio è stato vinto dall'ufficiale italiano Caffaratti, del reggimento Guide, che montava la giumenta *Grasp*.

Le feste di giugno a Roma.

La festa sul Tevere.

I preparativi per la festa nautica sul Tevere che è avrà luogo domani alle 17, fervono presso l'Istituto nautico in Lungotevere Vaticano.

Il corteo percorrerà tutto il tratto urbano del Tevere dal Ponte Margherita al Porto di Ripa Grande: si prenderà parte un vapore del signor Giovanni Scala, due vapori della Società fluviale, due grandi galleggianti dell'impresa Vitali, parecchie dieine di eleganti imbarcasioni dei Canottieri Tevere, Aniene e Remo e una squadra di battelli di proprietà private riccamente addobbati.

Ai migliori battelli addobbati saranno concessi quattro premi in denaro di cui il primo di lire 100, il secondo di lire 50 il terzo e quarto di lire 25: le barche potranno cambiare i premi in danaro in medaglie del valore corrispondente.

Il corteo partirà alle 17 dal Ponte Margherita e procederà lentamente passerà sotto i vari ponti per arrestarsi al Porto di Ripa Grande.

Il Ministero della Guerra ha concesso per l'occasione due concerti militari che accompagneranno il corteo.

Al punto di arrivo saranno a disposizione del pubblico delle tribune.

A Ripa Grande avrà luogo la gara popolare nazionale di tiri di sfilo — quella di metri 1000 alla quale parteciperanno numerosi rotatori romani.

Accademia di lotta

La distribuzione dei premi

L'altro ieri sera all'Arena Nazionale ebbe luogo l'Accademia finale delle gare di atletica e di lotta.

Erano presenti il col. Speckel, il col. Corsi e il conte Tosti di Valminuta dell'Istituto, e il dott. Tocetti, presidente della Commissione organizzatrice.

Vi fu concorrenza di concorrenti, specie nei primi quarto premio: della prima coppa rimase vincitore il Badali: della seconda il Venzoni.

Seguì una ricca distribuzione pratica di lotta greco-romana fatta dai soci dell'Audace Club Palombini e Canterini.

Fu eseguito un assalto di lotta giapponese (Jiu-Jitsu) dai maestri Giuseppe Simonetti e Mario Marina, Giuseppe Guizzardi e dal sottocapo cannoniere Romolo Scarinci, presentati dal capotorpediniere Vigliarati.

Si procedè poi alla distribuzione dei premi che furono così assegnati:

Sollevamento pesi: massimi, Castellani, medaglia d'oro - medi, Zocchi, medaglia d'oro; Semprebene, medaglia d'argento - minimi, De Santis, medaglia d'oro, Natalucci, medaglia d'argento, Moretti id., Placidi id. e Canterini id.

Primo premio assoluto, med. d'oro: Castellani.

Lotta: pesi massimi, Bonanni, med. d'oro, Turba med. d'arg. - medi: Vesnosi med. d'oro, Semprebene e Zocchi med d'arg. - minimi: Porro med. d'oro, Badioli, Palombini e Miselli med. d'arg.

Alla fine della riunione furono premiati, nella nuvolosa ed Nori e cacciatori di foglie e temporali, vario altrove; Tirreno mosso o agitato.

A Roma

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.50. Barometro di mezzodì 760.0. Termometro centigr. **massima 26.4 minima 18.0.**

Umidità assoluta 8.8 assoluta 11.85. Vento a mezzodì: W. Stato del cielo: coperto.

Per il Pubblico.

CALENDARIO.

SABATO 12 Giugno 1909 — S. Olimpia

Leva il sole alle 4.39 m. — Tramonta alle 7.43 s.

Leva la Luna alla 1.34 s. — Tramonta alle 1.28 s.

L'Ave Maria suona alle ore 8 1|4.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 10 Giugno 1909 — alle ore 18

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	12.1	3|4 coper.	Nizza	17.1	1|2 coper.
Arcangelo	10.2	1|4 coper.	Amburgo	15.3	sereno
Vienna	16.0	coperto	Costantin.	—	—
Madrid	15.0	sereno	Malta	24.2	1|2 coper.
Parigi	9.1	3|4 coper.	Atene	28.4	1|2 coper.

In Italia

CITTA'	Barometro ridotto a 0	CIELO	MARE	Temperatura nella 24 ore	
				mass.	min.
Genova	16.6	coperto	legg. mosso	20.5	15.0
Torino	13.6	coperto	—	19.2	9.0
Milano	15.4	coperto	—	23.7	13.8
Venezia	16.2	coperto	calmo	22.5	17.4
Bologna	17.8	coperto	—	22.3	18.7
Ravenna	16.3	coperto	—	26.0	11.4
Ancona	19.2	coperto	calmo	24.3	11.0
Firenze	19.2	coperto	—	28.6	14.0
ROMA	**49.0**	coperto	—	**25.0**	**18.0**
Napoli	22.6	1|4 coperto	calmo	25.2	19.3
Potenza	19.9	1|2 coperto	calmo	24.1	17.6
Cagliari	18.3	1|2 coperto	—	22.4	13.5
Tiriolo	15.9	1|2 coperto	—	26.0	12.8
Palermo	21.2	sereno	calmo	28.6	13.5
Messina	24.0	sereno	legg. mosso	27.0	19.0
Cagliari	18.3	sereno	legg. mosso	23.0	10.0

Probabilità: venti deboli e moderati meridionali; cielo nuvoloso al Nord e sereno o poco nuvoloso altrove; Tirreno mosso o agitato.

Acrostico.

7. Per pubblità spettabile.
8. Sul Maggior lago occidua.
9. Le sue rive son belle.
5. Sotto Asmar malefico.
6. Manoggio occulto e perfido
4. Comunicatore comunicato.
3. Operativa regola.
2. Di grado in arco esercito.
— Ebbe un eroe in Militade.

Spiegazione del precedente passatempo:

EUSTACHIO

STATO CIVILE

MATRIMONI DEL 7 MAGGIO 1909:

Tomei Agostino giardiniere, con Sacha Dorothea.
Cesarone Donato muratore, con Benussi Elisabetta
Caroni Amilcare fotografo, con Caroni Adele
Mari Alfredo impiegato, con Cesari Maria
Mostarda Sante vignarolo, con Simoncelli Clelia
De Angelis Giuseppe ventaiolo, con Cardinali Enrica
Trombetta Uberto meccanico, con Uberti Amalia
Turbiati Angelo giardiniere, con Orgia Maria
Ferreri Giacinto doratore in legno, con Antonelli Olga
De Angelis Ottavio guardiafili, con Pacifici Francesca

Nati e morti [illegible] dal 8 a 9 giugno 1909.
Nati (0 ex-nato morto.
Morti 3[illegible] sotto 7 anni.

Morti

Cavalletti Maurizio fu Ermete, Roma 70, cons.
D'Andrea Pietro fu Giuseppe, Roma 68, cons. p. Picetta.
Sbrocia Maria fu Luigi, Roma 68, cons. Zangari
Spagnoli Pietro fu Giuseppe, Roma 66, cons.
Barbano Giuseppa fu Seb., Casale Mont. 83, ved. Sampo
Baldassari Armando fu Felice, Norcia 41, nubile
Migliorati Palma fu Natale, Mentone 70, ved. Raffo
Brizzi Emilia fu Gaetano, Siena 44, ved. Presi
Parlanzoni Cesare fu Serafino, Roma 58, cons.
Sugatti David fu Luigi, Cingoli 38, cons.
Mariucselli Pasquale fu Domenico, Roma 60, cons.
Petrolati Ronese fu Dionisio, Roma 82, celibe
Angelini Antonia fu Francesco, Roma 70, cons. Candelori
Cesano Incio fu Leone, Alatri 40, cons. Mariucselli
Pagnari Maria fu Bernardino, Morlupo 60, cons. Bonanni
Bonanni Maria fu Bernardino, Morlupo 60, c. Cecchini
Turchetti Maria fu Ser., Roma 80, ved. Mariucselli
Barchi Maria fu Giuseppe, Monummano 68, cons. Lami
Pandolfi Adriano fu Cesare, Roma 60, cons.
Stocchi Alessandro fu Camillo, Poggio Mirteto, 31, coniugato Di Stefano
Leonardi Giuseppe fu Carlo, Urbania (Pesaro), 20, coni.
Sanuto Martino di Stefano, Sesto S. Giovanni, 22, celibe
Fanti Amilcare fu Giacomo, Marzi, 39, celibe
Cassini Giacinto fu Giovanni, Chianciano, 83, coni.
Bonatti Domenico fu Giovanni, Fivizzano, 63, coni.
Bonatti Domenico fu Giovanni, Fivizzano, 63, coni.
Palanca Teresa fu Domenico, Nocera, 83, coni. Balisich
Giovanneli Costantino fu Natale, Castelforentino, 60, coni.
Fanelle Angelo fu Giovanni, Roma, 65, coni.
Zenobi Doduonio fu Pasquale, Montecassiano, 80, celibe
Nobili Gelsomina di Costantino, Cornetto, 26
Silvestri Giovanni di Rocco, Rieti, 30, coni.
Savina Emilia di Bernardino, Roma, 23, nubile
Ulli Teresa fu Giovanni, Assisi, 39, ved. Galli
Fabbri Angelo fu Giovanni, Bagnacavallo, 70, ved.
Vaira Mario di Carlo, Roma, 25, celibe
Vagnozzi Enrico fu Filippo, Terni, 27, celibe
Bernardi Adolfina di Giovanni, Roma, 22
Sleank Giuseppe fu Giorgio, Rohenios (Boemia), 53, celibe

ASTE APPALTI E CONCORSI

Consorzio autonomo Genova - 28 giugno - Manutenzione delle boe, ormeggi e battelli in servizio del porto di Genova. Offerte Prov. 5.000.

Nostal - Vasanie posto neeaile nel Comune di Santa Marina (Sala Consilina)

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

La Veloce — Proveniente dal Plata e Santos, è partito marisedi da Rio Janeiro per Las Palmas, Barcellona e Genova il « Savoia ».

Il « Città di Torino » proveniente da Genova, Maraglia e Barcellona, ha proseguito martedì mattina dalle Canarie (Teneriffa) per gli scali dell'America Centrale.

Il « Brasile » proveniente da Genova e Barcellona, ha proseguito martedì da Las Palmas per il Plata.

Il « Italia », proveniente dal Plata e Teneriffa, è partito marcoledì da Barcellona per Genova.

L' « America », è partito martedì da New-York per Napoli e Genova.

Lloyd Sabaudo — Il « Tommaso di Savoia » è partito giovedì da Napoli per New-York.

Il « Re d'Italia » è giunto mercoledì a Genova proveniente da New-York.

Banca Commerciale Italiana

Sede Centrale in Milano

Capitale Sociale Lire 100.000.000 — Versato Lire 60.000.000

Fondo di Riserva Lire 15.000.000

Direzione Centrale in Milano

Succursali in Genova, Napoli, Palermo, Roma, Torino

Agenzie in città: Milano N. 1, Milano N. 2, Milano N. 3, Milano N. 4, Milano N. 5, Milano N. 6, Milano N. 7, Milano N. 8, Milano N. 9, Milano N. 10, Milano N. 11, Milano N. 12, Milano N. 13, Milano N. 14, Milano N. 15, Milano N. 16, Milano N. 17, Milano N. 18, Milano N. 19, Milano N. 20, Milano N. 21, Milano N. 22, Milano N. 23, Milano N. 24, Milano N. 25, Milano N. 26, Milano N. 27, Milano N. 28, Milano N. 29, Milano N. 30, Milano N. 31, Milano N. 32, Milano N. 33, Milano N. 34, Milano N. 35, Milano N. 36, Milano N. 37, Milano N. 38, Milano N. 39, Milano N. 40, Milano N. 41, Milano N. 42, Milano N. 43, Milano N. 44, Milano N. 45, Milano N. 46, Milano N. 47, Milano N. 48, Milano N. 49, Milano N. 50, Milano N. 51, Milano N. 52, Milano N. 53, Milano N. 54, Milano N. 55, Milano N. 56, Milano N. 57, Milano N. 58, Milano N. 59, Milano N. 60, Milano N. 61, Milano N. 62, Milano N. 63, Milano N. 64, Milano N. 65, Milano N. 66, Milano N. 67, Milano N. 68, Milano N. 69, Milano N. 70, Milano N. 71, Milano N. 72, Milano N. 73, Milano N. 74, Milano N. 75, Milano N. 76, Milano N. 77, Milano N. 78, Milano N. 79, Milano N. 80, Milano N. 81, Milano N. 82, Milano N. 83, Milano N. 84, Milano N. 85, Milano N. 86, Milano N. 87, Milano N. 88, Milano N. 89, Milano N. 90, Milano N. 91, Milano N. 92, Milano N. 93, Milano N. 94, Milano N. 95, Milano N. 96, Milano N. 97, Milano N. 98, Milano N. 99, Milano N. 100, Milano N. 101, Milano N. 102, Milano N. 103, Milano N. 104, Milano N. 105, Milano N. 106, Milano N. 107, Milano N. 108, Milano N. 109, Milano N. 110, Milano N. 111, Milano N. 112, Milano N. 113, Milano N. 114, Milano N. 115, Milano N. 116, Milano N. 117, Milano N. 118, Milano N. 119, Milano N. 120, Milano N. 121, Milano N. 122, Milano N. 123, Milano N. 124, Milano N. 125, Milano N. 126, Milano N. 127, Milano N. 128, Milano N. 129, Milano N. 130, Milano N. 131, Milano N. 132, Milano N. 133, Milano N. 134, Milano N. 135, Milano N. 136, Milano N. 137, Milano N. 138, Milano N. 139, Milano N. 140, Milano N. 141, Milano N. 142, Milano N. 143, Milano N. 144, Milano N. 145, Milano N. 146, Milano N. 147, Milano N. 148, Milano N. 149, Milano N. 150, Milano N. 151, Milano N. 152, Milano N. 153, Milano N. 154, Milano N. 155, Milano N. 156, Milano N. 157, Milano N. 158, Milano N. 159, Milano N. 160, Milano N. 161, Milano N. 162, Milano N. 163, Milano N. 164, Milano N. 165, Milano N. 166, Milano N. 167, Milano N. 168, Milano N. 169, Milano N. 170, Milano N. 171, Milano N. 172, Milano N. 173, Milano N. 174, Milano N. 175, Milano N. 176, Milano N. 177, Milano N. 178, Milano N. 179, Milano N. 180, Milano N. 181, Milano N. 182, Milano N. 183, Milano N. 184, Milano N. 185, Milano N. 186, Milano N. 187, Milano N. 188, Milano N. 189, Milano N. 190, Milano N. 191, Milano N. 192, Milano N. 193,

Parlamento Nazionale

Camera dei Deputati.

Seduta dell'11 - Pres. **Marcora** - Ore 14.5.

Sul processo verbale

Albasini-Scrosati. Alessio Giovanni e Agnetti dichiarano di aver votato contro l'ordine del giorno Comandini, mentre nel resoconto sommario figurano tra i votanti a favore.

Abozzi. Se presente, avrebbe votato a favore delle conclusioni della Giunta.

Giuramenti

Cirmeni e Miari giurano.

Roberto Vollaro-De Lieto

Presidente comunica i ringraziamenti della famiglia del defunto senatore Armò per le condoglianze inviate.

Arietta commemora le civili e patriottiche virtù dell'ex-deputato Roberto Vollaro De Lieto, morto ieri in Napoli, e propone che siano inviate alla famiglia di lui le condoglianze della Camera. (Approvasi).

Zaccagnino, deputato del Collegio di S. Nicandro Garganico, per più legislature rappresentato dall'on. Vollaro De Lieto, si unisce alle nobili parole dell'on. Arietta. (Approvasi).

Salandra, si associa, ricordando le gloriose tradizioni della famiglia Vollaro De Lieto, delle quali l'estinto fu degno continuatore e nelle file del garibaldini e nelle cure della vita pubblica. (Vive approvazioni).

Colosimo si associa e ricorda che Roberto Vollaro de Lieto ebbe i suoi natali in Reggio Calabria.

Presidente. Alla notizia, telegraficamente ieri pervenutami, della morte di Roberto Vollaro De Lieto, si aprì in cuor mio da fraterna affettuosissima amicizia, risposi immediatamente con un telegramma di condoglianza alla famiglia, sicuro di interpretare i sentimenti di tutta la Camera.

Mi associo, parimenti in nome di tutta la Camera, alle parole pronunciate dai precedenti oratori: alle quali nulla potrei aggiungere per ricordare le virtù dell'estinto, che fu valoroso soldato della indipendenza italiana.

Ricordo solo che con lui è scomparso l'ultimo rappresentante di una famiglia di antichi e veri patrioti. (Vivissime, generali approvazioni).

Cottafavi (finanze). Si associa in nome del Governo al patriottico ricordo.

Presidente. In nome della Camera, si associa alle cordiane della popolazione modenese. Ricorda che oggi ai sentimenti di odio, siano succeduti quelli di fratellanza e di amore tra i popoli. (Vive approvazioni).

Le cavallette a Catanzaro.

Sanarelli (agricoltura). All'on. Casolini, che interroga circa i provvedimenti per combattere la invasione delle cavallette nella provincia di Catanzaro, conferma le dichiarazioni fatte nelle precedenti sedute, rispondendo ad analoghe interrogazioni.

Annuncia che il Ministero ha mandato sul luogo funzionari provetti e competenti per avvisare agli opportuni provvedimenti.

Casolini ricorda che in provincia di Catanzaro l'invasione delle cavallette abbe principio nel 1907 e crede che per impedire il ripetersi del disastro sia necessario provvedere gli uccelli insettivori, vietando all'uopo la caccia colle reti.

Servizi ferroviari.

Dari (LL. PP.) agli on. Nofri e Casalini che lamentano i continui ritardi nell'arrivo a Torino degli treno direttissimo da Napoli, ritardi che siano dovuti ad illecite tolleranze: solo talvolta avviene qualche lieve indugio per la necessità di completare le incominciate spedizioni di giornali, ma le vere cause del ritardo dipendono dai lavori, che si eseguiscono su quella linea pel nuovo binario, e dai rallentamenti che si rendono necessari. Del resto i ritardi si limitano a pochi minuti.

Nofri afferma che i ritardi si verificano quasi quotidianamente ed avvengono perchè si deve attendere la spedizione di certi giornali.

Esorta il Ministero ad esigere la scrupolosa osservanza degli orari.

Per i rivenditori di privative nei paesi montani.

Cottafavi (Finanze) all'on. Richard, che chiede l'aumento delle indennità di trasporto ai rivenditori di generi di privativa dei paesi di montagna, risponde che l'amministrazione concede già a questi rivenditori un rimborso in proporzione della lunghezza e del disagio del percorso.

Non si ritiene tuttavia di riprendere in esame la questione per vedere se altre agevolazioni possano accordarsi.

Richard ringrazia delle assicurazioni date.

Per il porto di Livorno.

Dari (LL. PP.) all'on. Casanio, che lo interroga circa il riparto fra i vari comuni interessati delle spese relative al porto di Livorno, risponde riferendosi alle dichiarazioni fatte ieri all'on. Salvatore Orlando e conferma che sui reclami presentati dagli enti locali pel riparto delle spese è in corso la relativa istruttoria, e si attende il parere del Consiglio superiore del commercio.

Non si ritiene tuttavia di riprendere in esame la questione per vedere se altre agevolazioni possano accordarsi.

Richard ringrazia delle assicurazioni date.

Per il porto di Livorno.

Dari (LL. PP.) all'on. Casanio, che lo interroga circa il riparto fra i vari comuni interessati delle spese relative al porto di Livorno, risponde riferendosi alle dichiarazioni fatte ieri all'on. Salvatore Orlando e conferma che sui reclami presentati dagli enti locali pel riparto delle spese è in corso la relativa istruttoria, e si attende il parere del Consiglio superiore del commercio.

Non si ritiene tuttavia di riprendere in esame la questione per vedere se altre agevolazioni possano accordarsi.

Richard ringrazia delle assicurazioni date.

Per i rivenditori di privative nei paesi montani.

Cottafavi (Finanze) all'on. Richard, che chiede l'aumento delle indennità di trasporto ai rivenditori di generi di privativa dei paesi di montagna, risponde che l'amministrazione concede già a questi rivenditori un rimborso in proporzione della lunghezza e del disagio del percorso.

Non si ritiene tuttavia di riprendere in esame la questione per vedere se altre agevolazioni possano accordarsi.

Richard ringrazia delle assicurazioni date.

Per il porto di Livorno.

Dari (LL. PP.) all'on. Casanio, che lo interroga circa il riparto fra i vari comuni interessati delle spese relative al porto di Livorno, risponde riferendosi alle dichiarazioni fatte ieri all'on. Salvatore Orlando e conferma che sui reclami presentati dagli enti locali pel riparto delle spese è in corso la relativa istruttoria, e si attende il parere del Consiglio superiore del commercio

Esso sarà completato da provvedimenti, forse anche più radicali di quelli proposti dal ministro Cesana, per la *separazione della carriera tecnica* — e ciò concorrerà anche a dare nuova e florida vita ai nostri stabilimenti e ad assicurare ai nostri costruttori militari quel primato che giustamente avevano in passato.

Tutti questi provvedimenti sarebbero però lettera morta se non fossero accompagnati dalla ferma volontà di applicare e di fare applicare alcuni principii di ordine morale, che debbono costituire la base dell'azione del ministro.

Sono principii di *giustizia* e di *disciplina*, che debbono avere assoluto imperio nell'anima individuale e collettiva dei componenti l'esercito. Giustizia illuminata, volenterosa, obbiettiva — disciplina cosciente, ma ferma di cui nessuno può manistero — disciplina che, se molto perdona agli impulsi ed agli errori giovanili, non può e non deve tollerare offese alla tradizione volontà, a tali principii il Ministro intende ispirarsi, confortato anche da quanto, in un'aurea pagina, ha scritto in proposito la Commissione d'inchiesta.

Concludendo, il Ministro manda all'esercito il suo caldo saluto, che, parlando dall'alta del Parlamento, assume più che altrove alto significato e valore. E al saluto fa seguire l'invito che, al sacrificio di pace fa per la sua difesa e per lo esercito, questo corrisponda attendendo con rinnovata energia ai suo fecondo lavoro: lavoro costante, tenace, silenzioso, ma animato dai sentimenti di dovere, di abnegazione, di fede in sè stessi e nei capi.

Questo lavoro sedino, questi sentimenti nobilissimi fecciano tacere quelle critiche senza misura, gratuite, nocive, nervanti, dilanianti che faccano le migliori energie nostre ed attentano alla compagine delle nostre forze.

Nel nostro paese, nel nostro esercito è racchiusa tale dovizia di vere e nobili energie che sarebbe sacrilegio il non serbarle intatte pel giorno dei supremi cimenti, e il dimostrare che la patria o le sue armi sono cosi sacre cosa che, di fronte ad esse, gli interessi personali, le vanità, i risentimenti debbono assolutamente esser morti.

Questo si deve ricordare dall'esercito e dal paese, dai soldati e dai cittadini. Nella scuola, nella famiglia, nella stampa, nel comizi, ovunque il popolo si raggruppi a trieda di particolari interessi, sotto vesto diverse, sotto diverso fedi, non una parola sconi avvenga alla patria ed alle sue armi. Solo allora l'esercito nostro e la valorosa nostra marina, stretti da comunanza d'intenti, coesteni della acrescente loro forza, organizzati alla considerazione onde il paese li circonda, sentiranno di essere e saranno realmente il più sicuro presidio del suo onore e dei suoi più alti interessi.

(Approvazioni — Applausi — Quasi tutti i deputati presenti si alzano al banco del Governo per felicitare il Ministro e la stretta mano perventi scambi).

***

Voci. Chiusura, chiusura.

Presidente pone a partito la chiusura che è approvata.

Presidente. Allora la parola è al relatore.

Battaglieri (relatore) si compiace del consenso larghissimo che il disegno di legge ha trovato nel paese e nel Parlamento ed esprime i voti perchè e finanziari che hanno indotto la Giunta del bilancio ad approvarlo.

Accenna alle varie questioni della ferma biennale, dei richiamati alle armi, del tiro a segno, della rinnovazione del materiale di artiglieria, delle fortificazioni, del reclutamento regionale, rilevando che la Giunta ha compiuto rigorno ad esso il suo dovere di indagine, approfondendo del lavori e degli studi compiuti dalla Commissione di inchiesta.

Quanto poi alla questione politica, osserva che il disegno di legge mira ad assicurare al paese la tranquillità della sua esistenza e il pacifico svolgersi delle sue energie; e conclude augurando che la Camera approvi questi provvedimenti per integrare e garantire la difesa della patria. (Vive approvazioni — Applausi).

Bruniaiti rinuncia a svolgere il suo ordine del giorno.

Cavagnari dà ragione di un suo ordine del giorno che invita il Governo ad assicurare la continuità delle comunicazioni tra l'Alta, la Media e l'Italia Meridionale per l'eventualità di una guerra guerreggiata nella valle del Po.

Papadopoli svolge un altro ordine del giorno, per sollecitare la presentazione di tutti i provvedimenti necessari ad assicurare la pronta soluzione del problema della difesa militare e dell'ordinamento dell'esercito.

Guicciardini, a nome dell'opposizione costituzionale, svolge un ordine del giorno che, favorevole alle maggiori spese per completare la difesa nazionale, raccomanda di affrettare nell'Amministrazione della guerra le riforme che valgano a rendere l'azione più pronta e meno costosa e di seguire una politica di prudente riserva in tutti i rami della pubblica spesa.

Limitera le sue dichiarazioni a quel tanto che basti per giustificare il voto dell'opposizione costituzionale favorevole al disegno di legge.

Anche l'Italia segue la corrente che trascina gli altri paesi ed ormai per la difesa del paese, fra guerra e marina, si spendono 650 milioni, somma che fu solo raggiunta nel 1888-89. Però rileva che, oltre queste spese palesi, vi saranno le spese che appariranno in seguito come conseguenza degli atti che oggi si compiono.

Così avverrà per la ferma biennale, che importerà un aumento di quattro milioni, come altri milioni, dal ministro Casana valutati a sei, occorrevano per le modificazioni all' ordinamento dell'esercito.

Altri aumenti si avranno pure nel bilancio della Marina in relazione all'aumento delle navi per maggiori spese di conservazione, per maggiori spese di rinnovamento o riproduzione del naviglio. Si arriverà quindi — sostiene l'oratore — ad una spesa che sarà di sicento milioni.

Passa quindi ad esaminare il disegno di legge che giudica una necessità tecnica e politica, e ritiene che gli armamenti non si fanno semplicemente per la guerra, ma anche per il mantenimento della pace, e dice di essere convinto che buoni negoziati non possono condursi fra un'Austria-Ungheria forte ed un'Italia debole, ma soltanto i negoziati non possibili fra un'Austria ed un'Italia che possono trattare sandone da pari a pari.

I grossi bilanci si rendono però inevitabili, ma però è doveroso che i denari dello Stato siano bene e non debbano ripetersi gli errori del passato.

Si augura che le opere e le forniture contemplate in questo disegno di legge siano compiute al più presto durante il quadriennio.

Accenna poi ad alcune riforme, indicate dalla Commissione d'inchiesta, per cui si possono realizzare molte economie non inferiori a dieci milioni.

Rileva poi le grosse spese fatte in questi ultimi anni e per gli impiegati e per le ferrovie e per altre opere, raccomanda quindi che si sappia fare una politica finanziaria tale da non condurre al disavanzo.

Conclude dicendo che bisogna votare queste spese, dipendenti da una situazione che è imposta tutta l'Europa, ma è necessario impedire che si rinnovi una situazione che comprometterebbe ad un tempo la situazione economica e politica ed anche la situazione militare della Patria. (Bene, bravo).

Pais conferma la impreteribile necessità di rafforzamenti militari per completare la difesa nazionale.

Il disegno di legge non provvede a nuovi armamenti, ma completa, ed anche in parte, gli armamenti che esistono per legge; armamenti che, anche completati, lasciano l'Italia in una condizione di inferiorità dinanzi alle altre grandi Potenze militari.

Presidente. Ma non entri in particolari, e riposito di un ordine del giorno.

Pais. Io sono un vecchio deputato come lei, e conosco bene il regolamento e posso parlare.

Presidente. Ma posso parlare di ciò nel bilancio della guerra.

Treves ed altri. Parli, parli pure.

Presidente. E parli, parli finchè vuole!

Pais prosegue ancora a fare alcune considerazioni tecniche e conclude ricordando le gesta del generale Garibaldi che si distinguono in altre vittorie quanto furono le battaglie combattute. (Approvazioni).

Frampolini. Ed i garibaldini avevano le scarpe rotte. (Commenti).

Pais manda un saluto all'esercito ed ai bersaglieri redenti garibaldini, augurandosi che il Governo vorrà con buona volta ricordarsi di loro. (Approvazioni).

Chiesa. Ma quali erano scrittori!

Vlazzi a nome del gruppo repubblicano svolge un ordine del giorno, col quale si dimanda alla politica generale del governo.

Dice che è contrario alle spese militari e non crede ad una inelutabile necessità di esse. Se il pericolo fosse imminente ognuno sarebbe fuor di sè non dovrebbe. (Larità).

Portis. Già, quando il nemico sarà entrato in casa. (Approvazioni).

Vlazzi. Prosegue ricordando la storia delle nostre spese militari per dimostrare che esse sono state sempre vane ed inutili, costituendo uno sperpero di milioni.

Alfonso pel che il sentimento patriottico non può essere patrimonio di tutto il popolo, che si trova nella impossibilità di conoscere la patria, di amarla e di avere un sentimento speciale per essa. (Rumori, proteste vivissime).

Passa quindi a parlare della mancata riforma tributaria e degli aumenti ultimi che sono stati fatti sulle tasse.

Giolitti. Ma l'aumento delle tasse ci accenna non è affatto recente, lei si sbaglia.

Vlazzi. Dopo altre considerazioni, conclude dicendo che il proletariato non è tenuto a sostenere queste spese, e che sono altre classi invece quelle che devono sostenerle.

Il proletariato è troppo afflitto e troppo angustiato da gravi esigenze economiche (approvazioni all'estrema).

Presidente. La parola all'on. Bartilli.

Voci. A domani, a domani.

Presidente. Alla 7ª ora tarda, rimandiamo il seguito a domani.

Errata-corrige ad un voto.

Presidente. Comunica una lettera dell'on. Abignente che afferma di aver fieri votato *no* sull'ordine del giorno Comandini, mentre nel resoconto sommario figura *sì*.

Incidentino finale.

Turati propone che l'elezione contestata di Palermo IV non sia iscritta nell'ordine del giorno di domani, e così fare in modo che si possa esaminare la discussione sulle spese militari, poichè su quell'elezione non sarà breve la discussione.

Morando (relatore) si oppone fra i rumori e le invettive dell'Estrema.

Presidente fa osservare che secondo il regolamento è stata iscritta nell'ordine del giorno l'elezione contestata di Palermo IV, essendo stata già presentata la relazione della Giunta.

Turati insiste nella sua proposta.

Giolitti (Pres. del Cons.) dichiara che trattandosi di una questione di prerogative parlamentari il Governo si astiene.

Presidente pone a partito la proposta Turati per il rinvio ad altra seduta.

Si vota per alzata e seduta e dopo prova e controprova la proposta risulta respinta.

Voci dell'Estrema: Bravi, bravi, ma domenica continuerete a discutere spese militari!!

La seduta è tolta alle 19.35.

Notizie parlamentari.

Gli Uffici sono convocati alle ore 11 di oggi con il seguente ordine del giorno:

Ammissione alla lettura di quattro proposte di legge d'iniziativa parlamentare.

Domande di autorizzazione a procedere in giudizio contro i deputati Arrivabene per lesioni colpose e Leali per ingiurie, minaccie e lesioni colpose.

Riordinamento delle Camere di commercio ed arti del Regno, già approvato dal Senato.

Proroga della facoltà data dalla legge 19 luglio 1906 sui poteri del regi commissari straordinari dei comuni di Ottaiano, Somma, San Giuseppe e San Gennaro.

Proroga e provazioni fondiarie, già approvate dal Senato.

Proroga della durata delle Società cooperative. (Urgenza).

Sulle cafferme per i militari del Regio esercito.

Disposizioni per la leva sui nati nel 1889.

Sagli ordini dei sanitari.

Costituzione in comune della frazione di Bompensiere (Montedoro): iniziativa Di Scalea.

Abolizione di una incompatibilità parlamentare (iniziativa Mezzanotte).

Applicazione dell'art. 2 della legge 3 maggio 1888 ai deputati impiegati (iniziativa Leali).

Il lavoro della XXII Legislatura.

E' di imminente distribuzione alla Camera il « Diciannovesimo sistematico » del lavoro compiuto dalla 22ª Legislatura.

L'interessantissimo documento, che non ha precedenti in Italia, è stato compilato con la guida del Segretario Generale della Camera, comm. Camillo Montalcini, dall'ufficio di Statistica legislativa, recentemente istituito, sotto la intelligente direzione del cav. Graziani, attivamente coadiuvato dal cav. Pagliano.

Esso costituisce un riassunto sistematico di tutta la materia svolta e legiferata nella XXII Legislatura ed, al tempo stesso, un indice del lavoro compiuto dai singoli deputati.

Il nuovo dizionario, che forma un volume di 925 pagine, è diviso in nove parti.

***

Nella prima parte sono richiamati i R. decreti di approvazione e chiusura della Legislatura, le sedute straordinarie ed i periodi di aggiornamento delle sedute pubbliche.

La seconda parte, che è la più importante, riassume il lavoro compiuto dal Parlamento e dal Governo sulle più importanti questioni contenute nei disegni di legge, nei documenti, nelle interrogazioni, nelle interpellanze e nelle mozioni e trattate nelle varie fasi della discussione, non a forma di arida esposizione di titoli e di date, ma di illustrazione ordinata, logica e sistematica del consumo e progressivo svolgersi della mente speculativa del legislatore.

L'utilità teorica e pratica, che tale parte del lavoro offre a chiunque voglia conoscere attraverso al molteplice e farraginoso dibattiti parlamentari il pensiero del legislatore che costituisce poi il substrato di quel diritto consuetudinario parlamentare di cui il dizionario sistematico si propone di gettare la fondamenta, è evidente.

Seguono (terza parte) le tabelle cronologiche dei disegni di legge di iniziativa del Governo e delle domande di autorizzazione a procedere contro deputati.

Una quarta parte contiene l'elenco dei documenti presentati alla Camera.

Seguono alcuni prospetti statistici, che forniscono interessanti raffronti tra le sedute pubbliche tenute dal due rami del Parlamento nei diversi mesi degli anni dal 1904 al 1909; dei disegni di legge presentati rispettivamente alla Camera ed al Senato da ciascun Ministero durante la legislatura; delle proposte di iniziativa governativa o parlamentare complessivamente presentate in ciascuna delle due Camere e delle interrogazioni e interpellanze presentate, svolte, ritirate o rimaste da svolgere alla Camera ed al Senato, nonchè una statistica delle domande di autorizzazione a procedere, relazioni e pubblici pervenute alla Camera.

La sesta parte, sotto forma di prospetto statistico, offre poi una storia completa del lavoro compiuto dalla Giunta delle elezioni in tutta la legislatura.

Seguono altre tabelle contenenti per ogni collegio il nome dell'eletto, il nome del relatore, le conclusioni della Giunta e le deliberazioni della Camera.

La settima parte offre la storia dei singoli collegi elettorali nel corso della legislatura, richiamando le variazioni avvenute per talune di essi.

La parte ottava contiene l'elenco nominativo dei componenti l'ufficio di Presidenza della Camera, i Ministeri, le Giunte permanenti e le singole Commissioni speciali.

Infine l'ultima parte del documento, ricordando per ogni deputato le cariche che esso ha coperto nelle Commissioni parlamentari inquisitore dell'esame dei vari disegni di legge e negli uffici ministeriali e richiamando le proposte di legge di iniziativa parlamentare di cui esso è stato l'autore, costituisce come uno specchio dell'attività legislativa coltivata dai singoli deputati oltre quella manifestata nelle sedute pubbliche.

Consiglio Comunale

Seduta del 30 giugno 1909 - Pres. Nathan.

La seduta è aperta alle 21.30.

Per l'allievo ufficiale Marioti.

Nathan. Accenna alla tragica morte dell'allievo ufficiale del 3° artiglieria Giovanni Marioti. Ne ricorda le virtù e la bontà dell'animo e commenta di aver inviato le condoglianze a nome del Consiglio alla famiglia dell'estinto. (Benissimo).

Aurelli. Dopo quello che ha detto il Sindaco non mi resta che una parola di rimpianto per la povera vittima così tragicamente spenta, mentre adempiva al dovere di ogni cittadino di servire la patria! ed un'altra che possa valere di conforto alla famiglia del povero estinto.

Il dott. Ugo Marioti sul tutti lo conosciamo a traverso lo zelo e la non intelligente operosità che dedica all'Ufficio d'igiene.

Io vorrei — on. Sindaco — che egli sapesse come e quanto la sua sventura trova unanime cordoglio nel Consiglio comunale.

E vorrei che con lui sapessero tutti i nostri funzionari che il nostro cuore batte all'unisono con loro nelle gioie e nei dolori, perchè noi consideriamo tutti membri di una grande famiglia cooperante al bene ed ai supremi interessi della nostra popolazione.

Mi compiacerò perciò che in questa dolorosa circostanza abbiate invitato al dott. Marioti la più viva condoglianze del Consiglio, il quale non cerca di associarsi unanimemente al pietoso mandato. (Approvazioni).

I pescivendoli.

Ballori. Legge al Consiglio una lettera del presidente della Società dei pescivendoli già pubblicata dal giornale.

L'Amm. — dice — non è mai venuta meno al suo scopo di portare sul mercato l'ordine e la moralità: di accrescere la importazione nella giusta misura che, senza danneggiare la produzione locale cresca a mantenersi i prezzi in equo limite.

Le opposizioni sono state costanti, l'azione del Comune, informata da onesti propositi, è ostacolata con ogni mezzo, servendo che lasci movimentare il mercato in balia di sè stesso.

Si è giunti al punto di rendere impossibile il funzionamento della Commissione del credito, perchè i rappresentanti dei pescivendoli hanno declinato l'ufficio. Spariamo che non trovino imitatori.

In ogni modo provvederemo, ove occorra, domandando la cooperazione della Camera di commercio e della Camera del lavoro.

La Riscivtoria, condotta dal Comune, ebbe, pochi mesi or sono, l'invio di piccole quantità di pesce da Arcachon. L'esperimento fallì perchè pigli spediteri ad ordinare le cose in modo da dare spedizioni periodiche, senza interruzioni durante l'anno, ed in quantità considerevoli.

L'Amministrazione non poteva che compiacersi di tali propositi; ed in questi ultimi giorni la riscivtoria del Comune ha avuto a sua disposizione rilevanti quantità di pesce inviate dal Golfo di Guascogna per mezzo di vagoni frigoriferi, che, sono trattenuti fuori dasio, a disposizione nostra, per fare le funzioni di quelle cello frigorifere che ancora non possediamo.

Ora si vorrebbe che il Comune impedisse a chi coraggiosamente importa ogni settimana forti quantità di pesce sul nostro mercato, di giovarsi di quel prezzo, invocato cooperatore nel ribasso dei prezzi dei generi consumati che è il frigorifero. Se l'industria del freddo dovesse essere intesa così, come la intendono certi agitatori del paese, fallirebbe prima di essere sperimentata.

Il provvedimento da noi adottato di fronte alla situazione nella quale ci siamo trovati di ricevere dall'estero rilevante quantità di pesce, non contradditte alla ragione dell'art. 1°, anzi è rispondente ad esso.

Il risultato ottenuto con questo metodo ai può calcolare in un ribasso che escilli fra il 15 e il 30 0/0, a seconda delle qualità di pesce e delle giornate di vendita. E questo beneficio, che giornata era limitato a pochi, che ricevevano nei soli mesi d'inverno, come causa di passo da Arcachon, oggi è esteso all'intera classe, e per conseguenza logica, a tutta la cittadinanza.

Sabbatini non è soddisfatto. **Ferrari** al contrario pienamente aderisce alle osservazioni dell'assessore.

Gli automobili.

Caruso e Palomba interrogano il Sindaco per sapere quali provvedimenti intenda adottare per disciplinare la circolazione delle vetture automobili.

Ballori nota che che l'Amm. non dispose che della multa, la quale oscilla da 10 lire a 100. Egli ha elevato il minimo della multa a 50 lire: ma le contravvenzioni devono andare innanzi al pretore e non sa quale sorte potranno avere.

Egli farà premura perchè sia modificato il regolamento stradale per ottenere maggiori sanzioni punitive.

Caruso e Palomba prendono atto delle dichiarazioni dell'ass. Ballori, insistendo perchè si adottino provvedimenti efficaci.

Un incidente.

Mentre si discute l'interpellanza cessa nell'aula un vigile accompagnato dalla moglie e da alcuni bambini.

E' certo Ubaldo Pecori, il disgraziato levando la sbe no figlio, grida:

— Potresto discutere invece il caso mio. Sono otto mesi che mi avete tolta la paga per un infortunio avuto in servizio. I miei figli hanno fame.

Cosa è? — domanda il Sindaco — Cosa è accaduto?

Accorrono vari consiglieri, l'ass. Carsisi, il comandante delle guardie, e il vigile è trasportato fuori dell'aula consigliare.

Nel consiglieri si commenta vivamente l'accaduto.

Pare che il Pecori siasi reso inabile al servizio e quindi sia stato riformato.

Il caso desta generalmente pietà e molti consiglieri dicono che il disgraziato è degno di essere aiutato.

×

Si approva la proposta:

Occupazione di suolo pubblico nella via Nomentana.

Il regolamento edilizio.

Si passa a discutere il nuovo regolamento edilizio.

Nathan propone che il nuovo regolamento sia discusso nel suo complesso avendo un carattere organico.

Torlonia preferisce la discussione analitica dei singoli articoli.

Nathan consente ad apre la discussione sul 1° articolo.

Si approvano con lievi osservazioni i primi.

Un altro incidente.

Mentre si discute il regolamento e parla l'on. Succari deplorando lo sconcio estetico del nuovo edificio per la Questura al Collegio Romano un altro incidente vari pubblici grida:

— Potresto discutere invece l'organico dei giardini. Noi moriamo di fame!

Anche costui - un giovinotto - è messo fuori dall'aula fra le proteste generali.

Rilliata e Zuccari insistono perchè la Commissione edilizia sui maggior rigore nell'approvazione dei progetti tecnici.

Sentinegna conviene che non bisogna esagerare nella determinazione dei criteri artistici, che debbono informare l'approvazione dei progetti. Occorre lasciare una certa libertà nell'applicazione dei diversi stili architettonici anche per non creare cataculi alle iniziative dei costruttori, quando non ci siano elementi assolutti per respingerle.

Manzolani sostiene l'uniformità delle stile per non cadere in un barocchismo antipatico. La Giunta non dovrebbe seguire eccessivamente la Commissione edilizia ma sull'approvarne i verbali portare il suo giudizio.

Rilata s
Massolani.
Zuccari
Roma la tut
al possano co
un emendam
provazione d
dere una ist
sioni che gli
dovrebbero el
Torlonia
di presenza
linia.
Mazzolan
vorrebbe app
Commissioni.
Gardini
13 al 19, ch
missione edil
terzo.
Albano.
sarà che ch
sta di membr
nel progetto s
sciuta compet
E' approva
Caruso,
altri colonne
gestione di pr
edilizia.
Piperno.
va grande lu
rezione edilizia
Procedutoi
vato con 35
Votano con
Torlonia,
L'ordine del
Albano, Alb
menti, Aurell
Cagiati, Cagli
rara, Carusso
Franzesti, Ga
Guimaraes Ma
than, Pagliet
Quarticroni, I
roni, Sabbatini
Trompeo, Va
Zuccari.

Cron

Vaticano
mens. Enrico
U. A.), mons
di Savennal
Boggiani, ve
Bailly, genet
— Con big
Papa ha nom
Biblico il Rd
esero di Sacra
sità Gregoria
— S. S. ha
sia ed Pontifi
ne o straniere
ti » ad alcun
straliva dell
Pedr. nuova
fondazione de
Istituto
Società che in
31 maggio 10
operai nel Co
no rimettere
mensi richiest
tiendi l'Ordine
Pei delet
M. S. — Do
mana, avranno
dovranno rapp
gresso di Vien
In opposizi
compilata un'
Buratti Gu
rentino Ester
Pagliocchini
Angelo.
All'Educ
ed — La riu
nica scorsa di
dusse il num
per domenica
La gentile
la sua bella v
render gaio l
e di leggiadre
stessa sorpres
Il rivale
I funera
Ieri mattina
Giovanni Mad
mercianta del
Verano, ove
glia Brait.
Il corteo
to del 1° grad
liglieri, segui
cheggiato dal
dell'Universit
alcune delle
apposito carr
In un *inse*
spedale militar
Seguivano
cle Marioti e
Capitali, Capo
al momento d
Arnaldi, il t
nenti San Ma
Vi erano pu
armi. Le rapp
presidio le ri
della Corda B
Banca Commer
con corona e
stinto.
Il corteo, p
Giovanni, Col
vour, giunse
innanzi ai car
Parlarono l
ciale Bottach
littani e dal p
Verano.
Bollettin
cola, vice can
trib. di Roma
Telloli Ester
mano, in sper
cane, del trib.
Medo l'ge
di Roma, app
tori presso il
pello di Messi
Marrazzo A
Cavaro, aggiu
è non. sost. a
nando nell'ar
Ottaviani A
Commissione s
pret. di Codog
Pisano Ant
spp. alla stat
Potenza, centr
Arlabaite D
Cons. Sup. del
e tram. al tri
Russo Benia
di appello di
la riforma del
tram. alla ferr
Santucci Em
Forlì, appl. al
vice cane. del
Monacchi D
Randazzo, appl
tori, e tram. a
le id. id.
Ruggiero Un
stica Giustizi
Val Trompia.
Note sco
Consiglio di S
ne nonero il d

Allista si associa alle osservazioni del collega Mazziotti.

Zuccari ricorda tutta l'importanza che ha per Roma la tutela del decoro artistico. Non crede che si possano consentire demolizioni e quindi proporne un emendamento all'art. 9 nel senso che per l'approvazione dei singoli progetti si debba richiedere una intonazione allo stile delle altre costruzioni che già sorgono in località sulla quale dovrebbesi elevare il nuovo edificio.

Torlonia combatte l'istituzione della medaglia di presenza per i membri della Commissione edilizia.

Mazzolani difende invece tale principio, che vorrebbe applicato anche per i membri delle altre Commissioni.

Calderini vorrebbe sopprimere gli articoli dal 13 al 19, che riguardano la nomina della Commissione edilizia per farne un regolamento interno.

Albano, all'art. 13, propone un emendamento nel senso che la Commissione edilizia sia composta di membri del Consiglio comunale per metà nel proprio seno e per metà in persone di riconosciuta competenza tecnica e artistica.

E' approvato.

Caruso, Torlonia, Cagiati, Trincheri ed altri chiedono l'appello nominale sull'emendamento Albano.

Albano, all'art. 13, propone un emendamento nel senso che la Commissione edilizia sia composta di membri del Consiglio comunale per metà nel proprio seno e per altra metà in persone di riconosciuta competenza tecnica e artistica.

E' approvato.

Caruso, Torlonia, Cagiati, Trincheri ed altri chiedono l'appello nominale sull'emendamento Albano.

Votano contro **Caruso, Cagiati, Trincheri, Torlonia, Piperno, Vecchiarelli, Calderini.**

L'art. 13 è approvato.

Dopo ciò la seduta è tolta.

×

Erano presenti:

Albano, Albini, Alleggiani, Allista, Amici, Armani, Aureli, Balleri, Bentegna, Bonomi, Bracchi, Cagiati, Cagli, Calderini, Cardarelli, Carotti, Carrara, Caruso, Chiappa, Della Seta, Esdra, Ferrari, Franzetti, Gamond, Giuliani, Grandi, Guadagnoli, Guinandi, Manciati, Mezzanotte, Minanni, Nathan, Paglierini, Palomba, Pavoni, Pietri, Piperno, Quarticroni, Rossi-Doria, Sabbatini, Salvatore, Sesani, Staderini, Testa, Toselli, Torlonia, Trincheri Trompeo, Vanni, Vecchiarelli, Vercillesi, Villa, Zuccari.

Cronaca di Roma

Vaticano. — Ieri mattina S. S. ricevette mons. Enrico Gabriels, vesc. di Ogdensburg (S. U. Ad.), mons. Beniamino Giuseppe Kelley, vesc. di Savannah (S. U. A.), mons. Pio Tommaso Boggiani, vesc. di Adria, e il R. P. Emanuele Balli, generale degli Agostiniani.

— Con biglietto della Segreteria di Stato il Papa ha nominato Preside del Pontificio Istituto Biblico il Rev. F. Leopoldo Fonck S. I. Professore di Sacra Scrittura nella Pontificia Università Gregoriana.

— S. S. ha poi conferito la Croce « pro Ecclesia et Pontifice » a varie distinte persone italiane e straniere e la medaglia d'oro « Benemerenti » ad alcuni componenti della Giunta Amministrativa dell'Opera della Preservazione della Fede, nella ricorrenza del primo decennio dalla fondazione dell'opera stessa.

Istituto per le Case popolari. — Le Società che hanno ricevuto la lettera circolare del 31 maggio 1909 per anticipare alla elezione degli operai nel Consiglio direttivo dell'Istituto dovranno rimettere non più tardi del 20 corr., i documenti richiesti nella circolare stessa, non dimenticando l'elenco dei soci.

Pei delegati al Congresso dell'U. M. N. — Domani, nella sede della Magistrale romana, avranno luogo le elezioni dei delegati che dovranno rappresentare la classe insegnante al Congresso di Venezia.

In opposizione alla lista socialista ne è stata compilata altra così composta:

Buratti Gueci Matilde, Caselli Guglielmo, Fiorentino Ester, Foschi Emanuele, Gatto Francesco, Paglicchetti Licinio, Pecchioli Paolo, Tortoreto Angelo.

All'Educatorio di piazza Rusticucci — La riuscita del trattenimento offerto domenica scorsa dai bambini di questo Educatorio, indusse il numeroso uditorio a sollecitare la replica per domenica 13 corrente.

Le gentili signorine Emma Rossi canteranno con la sua bella voce alcune romanze, e contribuirà a render gaia la festa un gruppo di piccoli cavalieri e di leggiadre damine, che si riservano una graziosa sorpresa per il pubblico.

Il ricavato è destinato a scopo di beneficenza.

I funerali del soldato Mariotti — Ieri mattina alle 11.45, il cadavere del soldato Giovanni Mariotti fu trasportato dalla camera mortuaria dell'ospedale militare al cimitero del Verano, ove fu tumulato nella tomba della famiglia Bruli.

Il corteo era così disposto: precedeva il concerto del 1° granatieri ed un picchetto armato di bersaglieri, seguiva il carro funebre di II classe, fiancheggiato dagli allievi ufficiali e dagli uscieri dell'Università e recante un gran numero di splendide corone, alcune delle quali erano anche state collocate in apposito carro.

In un fiocco prese posto il cappellano dall'ospedale militare, mons. Raffaele Acernale.

Seguivano il feretro gli ai colonnello Temistocle Mariotti e Filippo Pellegrini, il soldato Colella di Penne Renato, che fu compagno del defunto al momento della disgrazia, il colonnello conte Arnaldi, il ten. col. Rubadi, il cap. De Nora, i tenenti San Marzano, Copacelo, Minsolia e Nobili.

Vi erano pure gli ufficiali superiori delle altre armi, le rappresentanze di tutti i reggimenti del presidio le rappresentanze della R. Università e della Corda Fratres con bandiera, il ricreatorio Dora degli Abruzzi, una rappresentanza del vigili d'appello con corona e un numeroso stuolo di amici dell'estinto.

Il corteo, percorrendo le vie Celimontana, San Giovanni, Colosseo, Nicola Salvi, Serpenti e Cavour, giunse in via Porta S. Lorenzo ove sostò innanzi ai cancelli della piccola velocità.

Parlarono il capitano De Nava a l'ufficio ufficiale Bottachiari, quindi il corteo, seguito dagli intimi e dai plotone allievi ufficiali, si diresse al Verano.

Bollettino giudiziario. — Bordoni Nicola, vice cane. del trib. di Viterbo, è tram. al trib. di Roma.

Tellett Ettore, cane. della pret. di S. Vito Romano, in aspett., è rich. in servizio, e nom. vice cane. del trib. di Roma.

Moda Ugo Pio, alunno di 1ª cl. della 3ª pret. di Roma, appl. alla Commissione speciale pel protori presso il Ministero di Grazia, alla Corte d'appello di Messina, continuando nella applicazione.

Mataranzo Antonio, vice cane. del trib. di Salerno, appl. al Gabinetto di S. E. il Guardasigilli, è nom. sost. segr. della R. proc. di Milano continuando nell'applicazione.

Ottaviani Ettore, alunno di 1ª cl. appl. alla Commissione speciale dei protori è destinato alla pret. di Codogno continuando id. id.

Pisano Antonio, vice cane. del trib. di Larino, appl. alla statistica giudiziaria, è tram. al trib. di Penne, continuando id. id.

Avitabile Daniele, id. id. Lagonegro, appl. al Cons. Sup. della Magistratura presso il Ministero è tram. al trib. di Gerace, continuando id. id.

Russo Beniamino, alunno di 1ª cl. della Corte di appello di Palermo, appl. alla Commissione per la riforma della legislazione di diritto privato è tram. alla pret. di Palermo, continuando id. id.

Santucci Enrico, sost. segr. della R. proc. di Forlì, appl. alla statistica giudiziaria è nominato vice cane. del trib. di Macerata, continuando id. id.

Mosnecchi Dante, agg. di cane. della pretura di Randazzo, appl. alla Commissione speciale pel protori, è tram. alla pretura di Bannaz, continuando id. id.

Ruggiero Luigi, id. id. Bianco, appl. alla statistica giudiziaria è tram. alla pret. di Gurdone Val Trompia, continuando id. id.

Note ecclesiastiche — La IV Sezione del Consiglio di Stato ha accolto il ricorso del Comune contro il decreto del Ministero della Pubblica Istruzione, col quale si annullava il bando di concorso per i posti vacanti di direttore e direttrice didattrici delle scuole del Comune di Roma.

Riassumeremo domani la questione.

Pel rincaro dei viveri e delle pigioni — Ieri, il Sindaco e gli assessori Balleri e Toselli ebbero un colloquio con la Commissione della Camera del lavoro a proposito del rincaro dei viveri e delle pigioni.

Sabatini prese atto del memoriale approvato dai rappresentanti delle associazioni nel Comizio della scorsa settimana.

Il Sindaco promise di interessarsi.

Aste — Alle ore 11 di martedì avrà tenta in Campidoglio una gara d'asta pubblica per la vendita dell'area fabbricabile di circa mq. 2050 situata sul Lungotevere Flaminio a confine con la proprietà Ruzzi. Il prezzo capitolato è visibile nella Segreteria generale del Comune dalle 10 alle 14 di ciascun giorno, eccettuati i festivi.

R. Università. — Dinanzi alla Commissione giudicatrice dal cav. Schupfer e composta dei professori Simoncelli, Semeraro, Ferri e Paulicioni hanno avuto luogo gli esami per l'assegnazione dei premi della Fondazione Corsi ai laureati in giurisprudenza negli anni 1907 e 1908.

Sono risultati vincitori i dottori in legge concorrenti: Filippo Grispigni, Lorenzo Romanelli e Teofilo Santachiara.

La festa notturna al Pincio. — Per la grande festa notturna che l'Associazione per il movimento forestieri, darà stasera al Pincio, sono state prese tutte le precauzioni perchè la festa riesca ordinatissima.

Il Pincio rimarrà chiuso dal pomeriggio; i cancelli saranno aperti alle 20.30; i pedoni entreranno dal cancello di Piazza del Popolo e della Trinità dei Monti; da quello centrale della Trinità dei Monti entreranno soltanto le carrozze.

Per rendere più agevole la circolazione nell'interno, saranno ammesse soltanto le carrozze a due o più cavalli, rimanendo escluse le carrozzelle a un cavallo, le automobili e le biciclette.

La grande illuminazione artistica verrà accesa istantaneamente alle 21: l'illuminazione a bengala avverrà a brevi intervalli nelle parti più artistiche del Pincio, la premiazione delle lanterne e dei cerchi luminosi avverrà alle 22: la giuria presidera posto sulla loggia della casina Spillmann: subito dopo incomincierà la gara dei moccoletti.

Il cinematografo gradisco della Cines funzionerà dalle 21 alle 23.30.

Il concerto delle canzonette si svolgerà dalle 21.30 alle 23.30.

Il comando militare ha destinato al Pincio la banda militare del 2° granatieri e quelle dell'81° e 83° fanteria.

Comizio di postelegrafici. — Iersera alle 21, nella sala dell'Associazione fra gl'impiegati civili, nella Galleria Margherita, si riunì la sezione romana della Federazione postelegrafica e telefonica, per trattare vari temi relativi agli interessi della classe.

Presiedevano Moken e Brunelli. Erano presenti fra gli altri, gli on. Bissolati, Brunelli, Caetani, Cancelli, Baldi, Casalini, Podrecca, Nofri, Modigliani, Pescetti e Cabrini: aderirono gli on. Turati, Murri, Mazza, Brunialti, Cicotti e Costa.

Aperta la seduta parlarono il pres. della Federazione, Negrotanti, il quale espose le ragioni della riunione, Baglioni, Pacchiarotti e il dott. Canegoni relatori del diversi temi: sagni l'on. Bissolati il quale assicurò il suo interessamento e quello degli altri deputati presenti, perchè vengano accolti dalla Camera i *desiderata* della classe. Terminò con la solita volata tribunizia fra i clamori dei presenti.

Sorse, quindi il Campanozzi, il quale passò in rivista tutte le specialità oratorie del caso.

Fu votato un ordine del giorno, col solito ferreo sistema ministeriale, con cui si chiede la pensione per gl'impiegati subalterni, l'accoglienza benevola della Camera per gli emendamenti sull'orario delle ferie, telefoni, la *regolarizzazione* della posizione degli anziani, l'aumento degli stipendi minimi di tutte le categorie.

Dulcis in fundo: l'on. Podrecca promise anche egli il suo valido appoggio.

Ci comunicano:

Il Prefetto della Provincia di Roma

Viste Leggi 15 Luglio 1906, N. 356 e 358 e 24 Marzo 1907, N. 122, per la concessione della Tombola Telegrafica a favore dei R. R. Ospedali riuniti di Livorno e degli Ospedali Civili di Chieti e Lecce;

Visto il R. Decreto 1908, N. 711 esecutivo delle succitate Leggi e l'annessovi piano di esecuzione;

rende noto

che la estrazione della Tombola Telegrafica Nazionale concessa a favore dei R. R. Ospedali riuniti di Livorno e degli Ospedali Civili di Chieti e Lecce avrà luogo il **giorno 30 del presente mese di Giugno, alle ore 18,30** in Roma, nel Piazzale interno del palazzo Demaniale ove ha sede la Direzione compartimentale del R. Lotto, alla presenza della Commissione governativa e notto la osservanza delle condizioni e formalità tutte stabilite dal succitato R. Decreto 20 Novembre 1908, N. 711.

Roma, 10 giugno 1909.

Il Prefetto: **Annaratone.**

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 - Amm. 12-34

Mancato omicidio. — Il possidente Paolo Mastrofrancesco, di anni 35, da Montecompatri nella sua scuderia in via Romana, prese la notte scorsa a rimproverare il garzone Gerardo Camponeschi, il quale per le continue e ripetute sbornie sembra non compisca con troppa sollecitudine e puntualità i suoi ordini.

Il Camponeschi, che forse in quel mentre risentiva maggiormente gli effetti del vino bevuto, afferrata una rivoltella che stava sopra una cassa ne esplose contro il Mastrofrancesco due colpi, ferendolo al naso e all'emitorace destro.

Poscia finì per darsi a gambe, ma sopraggiunsero i carabinieri che lo catturarono accorsi alle detonazioni che lo arrestarono.

Il Mastropietro trasportato all'ospedale di San Giacomo, venne colà trattenuto in osservazione.

Grave incendio. — In via Alessandria, sul terreno che confina col Quartiere Caprera, il fiocchio Pietro Cecchetti, di anni 38, si era coricato in una casa ed una lettiera in legno.

Ieri, alle 15.30, prese fuoco un mucchio di paglia che era addossata alla casa e ben presto le fiamme si comunicarono alla casa stessa ed alla lettiera, che in breve furono completamente arse.

A stento fu tratto in salvo un cavallo e quando giunsero i vigili non poterono che circoscrivere il fuoco, poichè le tettoie crollavano con grande fragore.

Il danno ascende a circa 4000 lire: la casa non era assicurata.

Per gelosia — Ieri notte, in santa Amelia Pifferati, che da qualche tempo dubitava della fedeltà del marito, Salvatore Alleata, ebbe a sorprendere alla Passeggiata di Ripetta mentre tranquillamente conversavano con una giovane donna.

La Pifferati andò allora sulle furie ed apprestasi alla coppia, rivolse verso di essa insolenze e male parole.

Però mentre le lucise perchè l'Alleata, vinto dall'ira, percosse così brutalmente la malcapitata, da produrle delle lesioni che all'ospedale di S. Giacomo furono giudicate guaribili in 10 giorni.

E' morta ieri, all'osp. di S. Antonio, Cecilia Delle Grotte di a. 57, che il 3 corr. ingoiò cinque pastiche di sublimato.

Casi consegnati — Angela Burcini di a. 30, ab. in via Ferruccio 20, ieri alle 14, nella sua abitazione, venne a lite col marito Donato Bassi.

Per il dispiacere tentò di suicidarsi, ingoiando una soluzione di fosforo.

Accompagnata a S. Antonio fu trattenuta in osservazione.

Caduta mortale — La sera del 6 corr. la portiera dello stabile in via Gaeta 49, Matilde Echiber di anni 54, cadde scendendo le scale.

Accompagnata dal figlio al Policlinico, fu giudicata guaribile con riserva: ma ieri, in seguito alle lesioni riportate, è morta.

Caduta — Ieri Achille Di Tolomei di a. 29, ab. in Borgo Pio 180, terrazziere, in via Castello, nel salire sopra un carro caduto e si ruppe le coscie del lato destro.

All'osp. di S. Spirito i sanitari si riservarono il giudizio.

Sciopero tramviario. — Al Viale del Policlinico il tram elettrico n. 270, condotto da Tarantelli Enio, diretto a S. Silvestro, fu investito da un'altra vettura che lo seguiva, condotta da Luigi Marini. Entrambe le vetture rimasero danneggiate e il Tarantelli riportò lievi contusioni giudicate da S. Antonio guaribili in pochi giorni.

Per le vie. — Ieri mattina, alle 8, fu accompagnato al Policlinico dall'appuntato del RR. CC. di Ponte Nomentano, Carlo Calcaterra, un individuo da lui raccolto in istato comatoso in piazza S. Bernardo.

Alle 11,30 l'individuo morì senza riprendere i sensi per cui se ne ignorano le generalità. Aveva in tasca una carta da visita con la scritta: Nicola Piperno, Scuderia via Porta Leone, 17 e recapito via della Reginella, 15. Il cadavere fu messo a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Scherzi di cattivo genere. — Filippo Rosolo di Domenico, di anni 8, ab. in v. dei Coronari 79, ieri, alle 18.30, nella propria abitazione, venne colpito col proprio fratello Giuseppe di anni 11, ricevette da questo una spinta che lo fece cadere producendogli frattura del terzo inferiore del femore sinistro.

Ricoverato all'ospedale di S. Spirito fu giudicato guaribile in 40 giorni.

Avvelenamento. — Alfredo Reggiani di Costantino, di anni 6, la sorella Elvira di 10, ab. in v. Arco dei Monte, 97, ieri verso le 12, nella scuola delle Suore in v. del Conservatorio, mangiarono del salame, comprato dal loro fratello Severo.

Poco dopo furono presi da violenti dolori allo stomaco, per cui furono condotti all'ospedale della Consolazione, ove vennero trattenuti in osservazione.

Programma della musica da eseguirsi in piazza Colonna dalla banda comunale dalle ore 21 alle 23:

1. Berlioz - Marcia nella Danuasione di Faust.
2. Rossini - La Gazza Ladra - Sinfonia.
3. Beethoven - Andante, Minuetto e Finale della 1ª sinfonia.
4. Wagner - Entrata degli Dei nel Walhalla.
5. Mascagni - Iris - Introduzione - Inno al Sole.
6. Thomas - Gille et Gillotin - Ouverture.

TEATRI DI ROMA

Costanzi — *Turlupinade* continua trionfalmente la sua marcia, affollando ogni sera il teatro. Le artiste Barbieri, Bracesco e Bendix, il Valle, il Merazzi, sono stati frequentemente applauditi. Oggi il fortunato lavoro di Renato Simoni si ripete e domani due repliche.

Argentina — Gli ammiratori di Giovanni Grasso e non sono pochi accorreranno stasera a far festa al valoroso artista che ha fra noi tante simpatie. Egli ha scelto uno dei più forti lavori del suo repertorio: *Feudalismo*, che gli è valso tanto successo.

Nazionale — Stasera avremo *Pagliacci* e *Cavalleria rusticana*. In settimana andrà in scena *Marta* di De Flotow.

Adriano. — Oggi Leopoldo Fregoli replica a richiesta il *Treno delle 9.37* e il divertentissimo *Paris-Concerto*. Domani due ultime rappresentazioni.

L'attesa però è per lo spettacolo di lunedì, organizzato dal Sindacato dei pronisti.

Fregoli ha preparato un programma eccezionale per richiamo di nuovi e per novità. Anzi delle novità egli intende scrbare il segreto fino a domani, perchè attende del vestiario di nuova fattura, che arriverà da Milano gli giungerà in tempo.

Intanto al botteghino sono incominciate le prenotazioni.

Salone Margherita. — Questa sera col concorso di Gaby de Verny e di tutti gli altri artisti, avrà luogo il penultimo spettacolo della stagione.

Arena Nazionale. — Il 16 corr. si inaugurerà questo simpatico ritrovo estivo, tanto preferito dai romani.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Costanzi — Turlupinade, ore 21.
Argentina — Feudalismo, ore 21.
Nazionale — Pagliacci e Cavalleria rusticana, ore 21.
Adriano — Leopoldo Fregoli, ore 21.
Salone Margherita — Spettacolo variato, ore 21,30
Orfeo — Spettacolo di varietà, ore 21,30.
Arcadia Romano — Spettacolo cinematografico e sarzuele, ore 16, 18, 20 e 22.
Jovinelli — Fiora Chalite e spettacolo di varietà, ore 18 e 21.
Salustio — Corte Tarchia, ore 21.
Quirinetta Romano (Porta Salaria) — Giuoco del pallone, ore 16,45.

Società Roveto-Electrical

Anonima per Azioni - Sede in Roma

Capitale Sociale L. 500.000 (interam. versato)

Gli azionisti sono convocati in Assemblea generale ordinaria e straordinaria alle ore 10 antimeridiane del giorno 28 corrente mese in prima convocazione, ed, occorrendo una seconda convocazione, alla stessa ora del giorno 29 corrente, in casa dell'ingegnere Sebastiano Bultrini, (via Urbana 12, per trattare del seguente

Ordine del giorno:

1° – Resoconto dell'esercizio 1908. – Relazione dei Sindaci, approvazione del bilancio di detto esercizio.

2° – Modificazioni allo Statuto Sociale, ed in ispecie agli articoli 8-12-22-25 e presentazione del testo unico dello stesso.

3° – Aumento del capitale sociale.

4° – Rinnovazione delle cariche sociali.

Il deposito delle azioni per intervenire all'Assemblea dovrà farsi, a norma dell'Articolo 35 dello Statuto, nella Cassa sociale, o in quella del Banco di Roma, non più tardi del giorno 25 corr. mese.

Roma 11 giugno 1909.

Il Consiglio di Amministrazione

MALATTIE DEGLI OCCHI

Dott. Cav. ALFONSO NEUSCHÜLER

OCULISTA

Riceve tutti i giorni - Via Aracoeli N. 58

Per Avvisi Economici

Rivolgersi all'Amministrazione del giornale.

Ultime Notizie

Consiglio di Ministri.

Il Consiglio dei Ministri è convocato a Palazzo Braschi alle ore 11 d'oggi.

La Camera di ieri.

Dopo le svolgimento delle interrogazioni all'ordine del giorno ed un breve intermezzo per lo anniliamento dell'elezione del VII Collegio di Napoli, la Camera ha ripreso le discussioni del disegno di legge per i maggiori crediti militari.

Parlo primo l'on. Ministro della Guerra.

Il suo discorso, riassumendo la questione di esposizione e densità di pensiero accoppiate ad una parola facile e persuasiva, fu seguito dall'assemblea con intensa attenzione, interrotto tantosto dalle generali approvazioni, che diventarono generali alla felice e veramente indovinata conclusione.

Chiusa la discussione generale, seguì lo svolgimento degli ordini del giorno, che continuerà oggi.

Giunta generale del bilancio.

La Giunta generale del bilancio ha approvato ieri la relazione Falletti al bilancio dell'Emigrazione.

Ha pure approvato, dopo chiarimenti di carattere tecnico fatti dal Ministro della marina, ed altri d'indole finanziaria dati dal Ministro del Tesoro, la relazione dell'on. Ariotta al bilancio della marina, che comprende anche i fondi destinati alle nuove costruzioni navali per il prossimo quadriennio.

Il Ministro Mirabello ha parlato per oltre due ore, ma, avendo le sue dichiarazioni carattere riservato, la Giunta ha deliberato di mantenere su di esse il segreto e di non metterle neppure a verbale.

Ministero Interno.

E' stata concessa la cittadinanza italiana al sig. Musanna Michele Carlo già suddito persiano ed al sig. Mayer Roberi già suddito austriaco.

— Sono state sciolte le amministrazioni della Congregazione di Carità di Cerreto d'Esi, Moffat di Triora (Porto Maurizio) e dell'ospedale civile di Vittorio (Treviso) — della Congregazione di Carità di Casal di Principe (Caserta) e del Pio Istituto Gaetano Garzia di Fresco Telesino (Benevento.

E' stato disposto il concentramento nelle rispettive Congregazioni di Carità delle seguenti Opere Pie:

Legato Zavasione di Mirabello Monferrato (Alessandria) - Ospedale Boldrini e Casa di Ricovero di Thiene (Vicenza).

Ospedale civile di Cerreto (Caserta) - Congregazioni di Carità di: Pavia - Salndeco (Forlì) - Vallorla Marittima (Porto Maurizio) - Corteolona (Pavia) - Masser (Treviso) - Giraulco (Como) - Mogzio Novarese - Arre di Legnago (Padova) - Montecalvo Versiggio (Padova) - Cressiva (Pisa) - Olzai (Sassari) - S. M. La Longa (Udine).

Ministero Esteri.

Onorificenze.

In occasione della recente festa dello Statuto, su proposta del Min. on. Tittoni, on. il Re ha nominato Cavaliere della Corona d'Italia l'egregiere Ernesto Todros, che ha saputo, facendo onore al nomo italiano, conquistare una brillante posizione nel mondo degli affari. Il Re ha così voluto pubblicamente attestare la sua benevolenza e assicurarsi la stima generale della Colonia italiana a Bruxelles, che lo considera come uno dei suoi più notevoli rappresentanti.

Ministero Grazia, Giustizia e Culti

Onorificenze.

Sono stati nominati all'*Ordine Mauriziano:*

Grandi Ufficiali:

S. E. Petrilli comm. Oreste, primo pres. della Cassazione di Palermo.

Commendatori:

Melegari comm. Luigi, proc. gen. d'appello a Brescia;

Lado Manca comm. Luigi, id. id. Milano;

Lucca comm. Guglielmo, id. id. Roma.

Ufficiali:

Marconi cav. uff. Edoardo, primo pres. d'appello Bologna;

Colombo cav. comm. Cesare, proc. gen. d'appello Bologna;

Liperi Paolo cav. uff. Gius., id. id. Aquila;

Nicora cav. uff. Girolamo, pres. di sez. d'appello Milano;

Lago cav. uff. Eugenio, cons. di Cassazione Roma;

Landolfi cav. uff. Michele fu Mario, id. id. Palermo;

Spirito cav. uff. G. B., id. id. Roma;

Setti cav. uff. Augusto, id. id. Roma;

Samsonetti cav. uff. Francesco, sost. proc. di Cassazione Roma;

Ruis comm. Domenico, avvocato gen. corte di appello Roma;

Venzi comm. Giulio, cons. di appello appl. al Ministero colle funzioni di segr. capo della Commissione per la riforma della legislazione del diritto privato;

Basseggio cav. uff. Leopoldo, sost. proc. gen. di Cassazione Roma;

Noxoli comm. Guido, direttore capodivisione al Ministero;

Petrini comm. Marco, id. id. direzione gen. Fondo culto;

Bosco comm. G. B., economo generale dei benefici vacanti Palermo.

Cavalieri: I consiglieri d'appello:

Cappiello cav. Eugenio, Bologna - Pennasilico cav. Michele, Napoli - Morelli cav. G. B., - Napoli - Bulfino cav. Gioacchino, Trani - Miraglia cav. Antonio, Napoli - Sesso cav. Pietro, Napoli - La Pegna cav. Antonio, Napoli - Marsachini cav. Annone, Milano - Cecchi cav. Gius., Firenze - Perrone cav. Olinto, Napoli - Reina cav. Nicolò, Catania - Carelli cav. Francesco, Milano - Frecceracela cav. Michele, Bologna - Tinelli cav. Valentino, Trani - Castoldi cav. Faustino, Milano - Galiani cav. Felice, Firenze - Coccoli cav. G. - Galiani cav. Felice, Firenze - Coccoli cav. G. B., Brescia - Salazar cav. G., Napoli - Coppola cav. Francesco, Roma.

Trotse cav. Luigi, prof. del trib. Velletri - Gabutti cav. Gualtiero, capo sez. del trib. Ivrea - Cavalli cav. Luigi, proc. del trib. Padova - Vianello cav. Luigi, pres. del trib. Parma - Colloca cav. Francesco, pres. del trib. Messina.

Biagi Biagio, pret. del trib., Palusi.

I provveditori agli Studi del Re: Buttacilico cav. Francesco, Lecco - Boy cav. Vittorio, Acqui - Noschese cav. Vincenzo, Cassino - Albini cav. Vittorio, Asti - Paolucci cav. Gius., segr. sost. prov. gen., Genova - Ricci cav. Felice, Venezia - Sibellini cav. Lorenzo, segr. sost. proc. gen., Brescia - Zanchetta cav. Giacomo, segr. sost. proc. gen., Firenze - Ferrara cav. Francesco, F. Verona - Fiorito cav. Luigi, id. id., Napoli - Pennone cav. Gaetano cav. Luigi, id. id., Napoli - Pilo-Fassino cav. Gavino, id. id., Cagliari - De Luca cav. Ettore, id. id., Roma - Campili cav. Giulio, Firenze - Cosentino cav. Giacomo, Messina - Putaturo Andrea, sost. proc., ins. di reggere la r, proc. di Teramo.

— Alessandroni cav. Luigi, caposez. al Ministero.

Lesen cav. Guido, segretario capo presso l'economato generale dei beneficî vacanti Milano.

Servili cav. Luigi, capoSez. nell'economato generale dei beneficî vacanti Napoli.

Marcuffer Gius. sost. proc. a Campobasso, è colloc. in aspett. per un mese.

Cosentino G. B., giudice del trib. di Lecce, id. id. per sei mesi, lasciandosi per lui vacante un posto nel trib. di Messina.

Piredda Nicolò, giudice del trib. di Roma, è tram. a Nuoro.

Ministero Guerra.

Fu detto in qualche giornale che nulla recasse festa commemorativa di Milano era stato patrocinato dal Municipio annuente il Prefetto con i partiti popolari di non suonare la Marcia reale. Non è vero ed, infatti, le Marcia reale fu suonata in apposita manifestazione ufficiale di marsch.

Movimento Postale e Telegrafi.

Sono accettati radiotelegrammi per i segnenti piroscafi che saranno in comunicazione con le stazioni segnate a fianco di ciascuno di essi nel giorni qui appresso indicati:

Verona con Capo Mele e Palmaria il 12 giugno, con S. Giuliano di Trapani e Ponza il 13.

Argentina con Monte Compatri e Venezia il 12 corrente, con S. Costanzo di Bari, Vieste e S. Maria di Leuca il 13.

Romania con Capo Spartone il 13.

Ministero Marina.

Movimento del R. Naviglio:

R. navo: « Aretusa » partita da Messina l'8 - « Etruria » giunta a New-Orleans il 10 - « Garibaldino » partita da Taranto il 10 - « Verde » partita da Napoli l' 11

Borse e Mercati

Roma, 10 giugno 1909.

Anche questa volta la lieve reazione di mercoledì scorso ha provocato una nuova corrente di affari che ha fatto subire ulteriori aumenti a tutti i valori.

Le Terni sono salite a 1575 e le Ansaldo a 247. Anche i bancari chiudono assai migliori, in seguito ai forti piccoli realizzi, ma il movimento dei medesimi è sempre quello che sta alla testa e che dà i maggiori affidamenti.

Notizie dall'America del Nord recano che colà la crisi economica è completamente risolta e che si sta per iniziare un nuovo periodo non meno prospero di quello del 1904-1906.

Oggi il mercato è debole, dopo tanto tempo, sotto il punto dell'oro, statando le proteste dei possessi.

Rendita 3 3/4 0/0 cont. 105.77 1/2.
Rendita 3 3/4 0/0 fine 30 Giu. 105.87 1/2.
Rendita 3 1/2 0/0 cont. 105.
Obbligaz. Ferrov. 3 0/0 367.
Obbligaz. Acqua Marcia 504.
Obbligaz. Imprese Elettriche 490 3/4 a 491.
Banca d'Italia 1299 a 1328 a 1333 a 1329 - Fondiario 561 - Commerciale 831 a 834 - Credito 840 - Bancaria 109 - Banco Roma 103 3/4 a 104 1/4-104 cont. - Meridionali 710 - Omnibus 381 - Acqua Marcia 1675 - Gas 1081 a 1083 - Ansaldo 242 a 241 a 246 a 245 1/2 a 247 - Metallurgiche 116 - Aniamonio 105 a 110 - Mediterranei 104 a 102 - Fides 7 1/2 - Immobiliari 387 - Beni Stabili 361 - Imprese 95 a 94 1/2 a 95 - Carburo 837 a 836 - Anoto 188 a 184 - Soda 96 - Concimi 148 a 148 1/2 - Ligure 53 1/2 - Terni 1570 a 1575 - Kerka 359 a 362.

Cambio dazio doganale 12 Giugno L. 100.28

CAMBI: Parigi 100.35 — Londra 25.29 — Berlino 123.76.

Dal 7 a tutto il 13 giugno 1909 fino a L. 100 è fissato a L. 100.55.

BORSE ITALIANE — 11 Giugno 1909.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend. 3.75 C.	105 75	105 75	105 77 1/2	105 65
Id. fine mese	105 90	105 90	105 92 1/2	—
Id. 3 1/2 0/0	104 90	104 75	104 90	105 05
A. B. d'Italia	1332 —	1331 —	1331 —	1329 —
» Commerc.	833 —	832 —	832 50	—
» Credit. Ital.	579 —	578 —	578 —	578 —
» B. Roma	103 —	104 50	104 25	105 —
Mediterranee	417 —	415 —	—	416 —
Meridionali	707 —	707 —	707 —	708 —
Acc. Terni	1570 —	1570 —	—	—
» Venete	—	—	—	—
Navig. Gen.	397 —	398 —	—	—
Raffinerie	370 —	367 50	—	—
Arm. Ansaldo	246 —	—	—	—
Obbligaz.				
Ferrov. 3 0/0	— —	363 50	— —	— —
» Merid.	— —	366 —	— —	— —
B. d'Italia 3.75	— —	506 —	— —	— —
Fond. Ital 4 1/2	— —	514 50	— —	— —
» 4 1/2	— —	510 —	— —	— —
S. Paolo Tor.	— —	— —	507 50	— —
Cambi				
su Berlino	123 55	123 55	123 60	123 60
» Francia	100 26	100 26	100 25	100 30
» Londra	25 28	25 28	25 28	25 30
» Svizzera	100 26	100 23	100 22 1/2	—

Consolidati: Media Uff. del Regno 9 giugno

	con cedola	senza cedola	netto interessi
3 1/2 0/0 netto	105,76 21	103,80 21	104,10 93
3 0/0 netto	104,85 —	103,10 —	103,30 48
3 0/0 lordo	72,13 33	70,93 33	71,07 41

BORSE ESTERE

Parigi 11 giugno

	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
franc. 3 0/0 amm.	—	98 85	98 95
» 3 0/0 perp.	98 05	98 —	97 95
ITALIANA 5 0/0	non quot.	105 40	non quot.
turca	92 87	92 95	93 —
spagnuola	98 72	98 72	98 75
russe nuova	96 60	96 55	96 60
portoghese	—	64 85	64 52
ungherese	—	98 80	98 80
Esclusa 6 0/0	—	103 85	103 75
Banca di Parigi	1669 —	1667 —	1664 —
Banca Ottomana	— —	738 —	729 —
Credito Fondiario	— —	755 —	753 —
Azioni Suez	— —	— —	4785 —
Lotti Turchi	— —	174 —	173 50
Ferrovie Ital. Merid.	— —	— —	704 —
sull'Italia	— —	99 1/2	99 1/4
su Londra	— —	25 20 5	25 22
su Madrid	— —	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna 11

	9	11
Cred. aus.	683 —	688 —
Rend. oro	117 40	117 50
» carta	96 80	96 40
Ungh. 4 0/0	93 05	93 10
» 3 1/2	83 15	83 05
Unione. Bk.	548 —	547 50
C. Londra	24 02 5	24 08 5
Lire ital.	94 70	94 80

Londra 11 giugno

	Apertura	chiusura
Consol.	84 1/16	84 1/4
2 1/2 Italiane	104 —	104 1/4
Turca	92 1/2	92 —
Nuove 3 0/0	—	73 —
Spagna	97 3/4	97 7/8
Giapponesi	93 1/2	93 1/2

L'eredità Parenty

DI

CAMILLO DEBANS

(Traduzione di A. DE VALLE DE PAZ)

PARTE PRIMA — FRA COMPLICI.

I. — Il barone Boisgrimaud.

— Ma, mio caro — continuò Martineau — Parigi è la città per tutti guasti. Vuoi lavorare? Non troverai in nessun posto una miniera dove si raccolga maggiore oro. Sei pigro? Nel decino a vivere alle spese altrui? Parigi è quel che ci vuole. Se sei ouesto, vivi a Parigi; se sei il contrario vivi tanto maggiormente a Parigi. Ricchi? E qual'è l'Eden paragonabile a questa città il cui nome è una contrazione della parola Paradiso? Poveri?

Soltanto a Parigi potrai credertì a capo di diecimila lire di rendita, vedendo tanta luce brillare la sera per te, tanti Musei, tanti passaggi dove fanno musica, tanta bische dove puoi giuocare, tanto brave persone che ti fanno l'elemosina, tante... Ah! Parigi, Parigi, caro mio, tu non sai ciò che disprezzi. Mio Dio perdonategli, poichè non sa ciò che dice.

Finita la sua arringa Martineau trangugiò quasi d'un fiato, un bicchiere di fine champagne.

— Tutto ciò è bell'e buono bronfolò Denisard, ma se non avessi la speranza d'incontrare Maladet e fargli snocciolare...

— Ah! questa sì che è una parola sensata. Maladet ha dovuto venire a Parigi, o per certo vi verrà.

— Non l'hai mai incontrato?

— Mai! quantunque abbia trascinato la mia decadenza nei buoni quanto nei cattivi luoghi.

Quando Denisard aveva pronunciato il nomo di Maladet, Boisgrimaud s'era gettato indietro; poi prendendo la sua sedia, l'aveva collocata in modo da voltar le spalle ai due, e da non perder nulla della lore conversazione.

Denisard continuò:

— Se Maladet vivesse a Parigi l'avremmo visto.

— È quanto pensavo. Con la sua faccia di vecchia pera, il suo colorito e i suoi capelli rossastri, è impossibile di non riconoscerlo.

— Avrà pensato che era meglio godersi il suo denaro altrove per non avere la probabilità d'incontrarci.

— Forse! oppure se avessi sei milioni, comedorerei un suicidio la vita fuori di qui. Sei milioni! Come ci siamo lasciati turlupinare vecchio mio. Sono una bestia anch'io. Avevamo diritto a un milione e cinquecentomila lire ciascuno. Se le avessi....

— Le mangeresti....

— Certo, non le nascondo. Ho le mani e le tasche bucate. Ma condurrei la vita in grande, cosa che ho appena pregustato con le mie cento quaranta mila lire. Ah! che cosa non farei, vedrest come sapei divertirmi!

— Sì, sì, bei discorsi che intanto non ci rendono Maladet.

— Sei in dimque tanto in basso?

— Più nulla. Ho fatto già quindici o venti mestieri per guadagnare delle bagattelle.

— Come! tu l'uomo senza grandi bisogni, ti sei già sgranocchiato le tue sessanta mila lire?

— Sì, in tre anni. E ci fa meraviglia a te che hai mangiato più del doppio in quindici mesi?

— Oh! ma io ho dei denti e uno stomaco caro mio! Non importa, questo mi secca perchè facevo conto di chiederti un biglietto da mille.

Denisard a questa uscita rise ma non francamente. Martineau che aveva a piccoli sorsi un altro bicchiere di cognac taceva guardando di sottecchi Denisard.

— E Lestremont? domandò poscia.

— Che sciocco! rispose l'antico economo.

— Lo giudichi severamente perbacco. Sciocco?

— E perchè?

— Ha dei rimorsi.

— Dei rimorsi? ripetè Martineau sorridendo. Non è cosa comune, a giudicare da noi. Rimorsi di che natura?

— Sei troppo maligno. Ti dico dei rimorsi.

— Lestremont è stato sempre una distinta persona. Invidio i suoi rimorsi. Se no avessi, sarei occupato, e poi caro mio, se Maladet lo sapesse, sarebbe molto inquieto, più delle nostre minaccie.

— E perchè?

— Perchè un uomo assediato dai rimorsi è capace di tutto, anche di perderai pur di mettere in pace la propria coscienza.

— Andiamo!

— È come ti dico. Vedo con dolore che non rigiardi le cose dal punto di vista filosofico e reale.

Martineau diceva tutto ciò con un tono sicuro, reciso, e Denisard lo lasciava dire senza troppo cercare di capire.

— Vediamo un po', lasciamo stare le teorie, e rientriamo nella pratica, riprese Martineau.

— Non domando di meglio.

— Grazie; che cosa conti di fare, il giorno in cui incontreremo Maladet?

Denisard a questa domanda si avvicinò al compagno e abbassando la voce:

— La via da seguire mi par indicata.

— Sviluppa, sviluppa.... appoggiò Martineau.

— Siamo tutt'e tre....

— Tutti e due, rettificò il buontempone sommesso.

— Tutt'e tre... insistette Denisard.

— Allora tu conti Lestremont? Siccome ha dei rimorsi supponevo che non esistesse più, a meno che i detti rimorsi vengano a evaporarsi ad un tratto.

— Bisogna pur contarlo perchè è nella identica nostra situazione. Dicevo dunque che per l'affare del testamento, Maladet soltanto è compromesso. Il giorno in cui si svelasse la sua impresa a qualche magistrato ini soltanto sarebbe punito, perchè lui ha dettato il testamento, lui l'ha firmato, noi siamo eredi in piena regola.

— È vero, ma io andai a cercare il notaio, obiettò Martineau.

— E che cosa prova ciò? che Parenty te ne aveva pregato, ma che Simone Maladet ha preso il suo posto nel letto durante la sua assenza.

— Va bene! Ma se condannano Maladet, condanneranno anche noi alla restituzione.

Continua

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I prezzi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: **Direzione e Amministrazione** del *Popolo Romano* - **Roma**
Tiratura quasi costante: 13,000 in città - 12,000 in provincia
— Arretrato centesimi 10 —

Prezzo dell'Associazione

— (Senza L'ECO DELLA MODA) —

Italia . . . . . Anno L. 16 - Sem. 8 - Trim. 4
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 32 - Sem. 16 - Trim. 8
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 43 - Sem. 22 - Trim. 12

— (Con L'ECO DELLA MODA) —

Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim. 6
Anno L. 40 - Sem. 21 - Trim. 11
N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

PER INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione *Popolo Romano*. Condizioni: *Mercurio* la pagina prezzo speciale - mezzo, secondo spazio *Corpo del giornale*, L. 2 per linea — Inserzioni giudiziarie L. 2 Cessan, L. 3 la linea - *Piccola Posta*, L. 1 - *Sotto Com. cent.* 80. - 4.a pagina divisa in 10 colonne; cent. 30. Il tutto su misura corpo 6. *Economici*: Vedere tariffa. - Per la Lombardia le inserzioni si ricevono presso A. Geiger Succ. E. E. Ohliegbi, Milano, Gall. V. E. 26.

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

Banca Commerciale Italiana

SOCIETA' ANONIMA

Capitale sociale L. 105,000,000 interamente versato
Fondo di riserva ordinario 21,000,000 - Fondo di riserva straordinario 13.947,119.27

Sede centrale: MILANO

SEDI E SUCCURSALI: Alessandria, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto Arsizio, Cagliari, Carrara, Catania, Como, Ferrara, Firenze, Genova, Livorno, Lucca, Messina, Napoli, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pisa, Roma, Salnzzo, Savona, Torino, Udine, Venezia, Verona, Vicenza.

Operazioni e Servizi diversi della Sede di Roma
Via del Plebiscito, 112 (Palazzo Doria)

Conti correnti liberi 1 3|4 0|0 — CONTO 1
Libretti di Risparmio 2 1|4 0|0 — CONTO 2
„ del Piccolo Risparmio 2 3|4 0|0 — CONTO 3
Buoni fruttiferi a 2 3|4, 3 0|0, 3 1|4, 3 1|2 0|0 secondo la scadenza — CONTO 4
Assegni sull'Italia e sull'estero — CONTO 5
Compra e vendita divise estere — CONTO 6
„ „ di titoli
Lettere di credito
Apertura di crediti liberi e documentati sull'Italia e sull'estero
Riporti e anticipazioni
Depositi di titoli in custodia ed in amministrazione

Incasso gratuito di cedole e titoli estratti pagabili a Roma per i signori correntisti e per i signori abbonati alle Cassette.

SERVIZIO CASSETTE FORTI (Safes) e CASSE FORTI (Coffres-Forts) — *CONDIZIONI D'ABBONAMENTO* — Cassette forti: piccole L. 10 — grandi L. 20 — Custodia: piccola L. 5 — grande L. 10 — Formato: 1 mese — 3 mesi — 6 mesi — 9 mesi — 1 anno

Servizio depositi chiusi — BAULI, CASSE, PACCHI ecc. - CHIUSI e SUGGELLATI — **CUSTODIA IN APPOSITO LOCALE CORAZZATO** — a condizioni da convenirsi

UFFICIO DI CAMBIO-VALUTE (via del Plebiscito, 109, Palazzo Doria)
(compra e vendita di valute metalliche - biglietti di Banca esteri - chèques e tratte sull'estero - titoli dello Stato e Valori

Shampooing

Gabinetto riservato per Shampooing, Pettinatura, Tintura e Decolorazione dei capelli.
Si eseguisce qualunque lavoro di capelli a prezzi moderatissimi.
VIA ARACOELI 43-A

Pillole Manzoni

(ANTIANEMICHE) — (RICOSTITUENTI)

Laboratorio chimico farmaceutico
CHIARAVALLE - Marche
Filiale: SAN BENEDETTO DEL TRONTO

Costituite a base di Cacodilato ed Ossalato di ferro, china, stricnina, ecc. di Idrastis Canadensis. Preparate con formola razionale, rappresentano per l'assimilazione e per la tollerabilità uno dei migliori rimedi, in tutte le forme di esaurimento nervoso, di debolezza, insufficienza, interinee, derivanti da alterazioni discrasiche del sangue.
Si prendono da 2, 3, 4 al giorno.
Si vendono in astuccio di 100 pillole a

Lire 2.50

Presso le migliori Farmacie d'Italia

Sciroppo del Cappuccino

Grande depurativo del Sangue

Salsap. 4|10 - altri vegetali 6|10.

Facendo la cura di questo sciroppo nella primavera e nell'autunno non sara meso dall'influenza, reumatismo, bronchite, polmonite ed altre malattie dipendenti dal sangue, come erpes, scrofole ecc. ecc.
In Roma costa L. 3.25 in bottiglia - Fuori di Roma per il pacco postale L. 1 in più.
E' composto dai Cappuccini, Via Veneto

IL POPOLO ROMANO

Avvisi Economici

Le pubblicazioni di questi avvisi non si fanno a giorni alternati ma consecutive.

TARIFFA

Corrispondenze
25 parole L. 1, ogni parola in più, 5

25 parole L. 1	I Categoria	Inserzioni 25 Cent. Cent.
Questa categoria comprende gli avvisi per vendite di stabili, terreni, oggetti di valore, ricerche che si riferre di capitali, avvisi di lotto, cessioni di negozi, fiancki protesti, diffida, affitti di appartamenti o locali vuoti e mobiliati, vendite di cavalli ed altro di qualche entità.		
25 parole C. 75	II Categoria	Inserzioni 25 Cent. Cent.
Questa categoria comprende tutti gli avvisi di vendite di commestibili, vino, carbone, terraglie, specialità, accreditamenti di negozio, come modista, sarto, calzaturiere, ecc.		
25 parole C. 50	III Categoria	Inserzioni 25 Cent. Cent.
Appartengano a questa categoria gli avvisi di cambio e appartamenti mobiliati di non più di 3 ambienti, ricerche ed offerte di persone di qualunque classe come: traduttori, contabili, maestri, persone di servizio, vendite per occasioni d'oggetti in uso, avvisi di smarrimenti, ed altri annunzi di poca entità.		

Per gli avvisi da ripetersi dieci volte sconto del 30 per cento.
L'AMMIN.

Navigazione Generale Italiana

Società Riunite FLORIO-RUBATTINO
Capitale sociale L. 60.000.000

"LA VELOCE" Navigazione Italiana a vapore — Capitale sociale L. 14.000.000

"ITALIA" Società di Navigazione a vapore — Capitale sociale L. 20.000.000

SERVIZI CELERI COMBINATI fra le TRE SOCIETÀ
Partenze da Genova per New-York (toccando Napoli e Palermo) tutte le settimane.
Partenze da Genova per Buenos-Ayres (toccando Barcellona e Montevideo ed eventualmente Rio Janeiro e Santos) tutti i giovedì ed ogni secondo sabato.

Servizi internazionali della "Navigazione Gen. Italiana"
Per Aden-Bombay Hong-Kong (toccando Napoli) da Genova il 18 di ogni mese, ore 2 - da Napoli il 19 di ogni mese, ore 21.
Per Alessandria d'Egitto (toccando Livorno Napoli e Messina da Genova ogni sabato, ore 21 - da Napoli ogni mercoledì, ore 16 — (toccando Ancona e Brindisi) da Venezia ai 14 e al 24 d'ogni mese, ore 16.
Per Massaua (toccando Livorno, Napoli e Catania) da Genova ogni quattro martedì ore 22.
Per gli scali della Soria (toccando Napoli e Messina) da Genova ogni sabato ore 24.
Per Malta e Tripoli (toccando Napoli e Messina) da Genova ogni mercoledì ore 21
Per Patrasso-Pireo-Costantinopoli (toccando Ancona, Bari e Brindisi) da Venezia ogni sabato ore 16.
Per Patrasso e Pireo (toccando Cerfù) da Brindisi ogni domenica e mercoledì ore 23,30
Per Pireo-Costantinopoli-Odessa (toccando Napoli, Palermo, Messina e Catania) da Genova ogni mercoledì, ore 21.
Per Tunisi (toccando Livorno e Cagliari) da Genova ogni venerdì, ore 21 - (toccando Palermo e Trapani) da Napoli ogni lunedì, ore 19,25

Servizi giornalieri tra il Continente, la Sicilia, la Sardegna e l'Arcipelago Toscano

Servizi postali della Società "La Veloce"
Partenza da Genova per Santos (toccando Tenerifa) ogni mese.
Partenze da Genova per Porto Limon e Colon (toccando Marsiglia, Barcellona e Teneriffa) al 1° di ogni mese.

Per informazioni ed acquisto di biglietti in Roma rivolgersi all'Ufficio Passeggieri della tre Società; Corso Umberto I n. 419-421 (angolo via Tomacelli).

N. B. — Riproduzioni del presente annunzio non espressamente autorizzate dalla Società NON VENGONO RICONOSCIUTE.

Paratalmini - F.lli Dalle Molle - Via Due Macelli

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0.35	6. —	7.40	8.5	10.45	13.30	16.15	
Pisa-Torino	8. —	8.30	12.55	15.20	18.10	19.45	22.40	
Pisa-Milano	8. —	8.30	12.55	15.20	20.40	20.45		
Foligno-Ancona	6.30	12. —	12.40	15.5	18.25	22.30		
Firenze-Milano	9. —	10.35	14. —	18.15	21.10	23.40		
Orvieto			18. —					
Viterbo-Avezzano	7.30	15.50		20. —				
Tivoli	10.30							
Cerbia	8.15							
Frascati	6.26	8.50	12.3	15.15	17.10	18.40	19.25	
Velletri-Terracina	6.26	12.57	17.40					
Velletri				20.34				
Fiuminino	6.40	8.55	8.40	16. —				
Mandela-Subiaco	7.20	18.55						
* a Trastevere								

Il tram'o in partenza per Frascati alle 18.15 è festivo e quello delle 18.40 è feriale.

ARRIVI dalle linee di

Napoli	6.45	8.15	11.40	13.10	14.25	17.40	18. —	
Torino-Pisa		7. —	8.25	9.35	17.30	19.30	22.13	
Milano-Pisa		7. —	8.25	9.35	17.30	19.30	22.10	
Ancona-Foligno		7.10	11.45	14.30	21. —	23.40		
Milano-Firenze	6.50	9.10	13.40	13.10	17. —	18.50	22.30	
Avezzano-Tivoli	0.7	8.30	9.30	14.35	20. —			
Tivoli	7.59							
Civitavecchia		7.56	14.55					
Frascati	7.15	8.47	10.30	18.40	18.40	19.28	21.10	
Terracina-Velletri		9.40		16.15		20.55	22.26	
Velletri	6.36							
Fiuminino	8.38*		17.30	21.11*		22.12		
Subiaco-Mandela		10.7			20. —			
* a Trastevere								

I treni in arrivo da Frascati alle 10.30 è feriale e quello delle 18.55 e delle 22.25 sono festivi.

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
8.30 | 7 fer. | 7.50 fer. | 9.10 | 12.14 | 14.55 fest. | 16.5 | 17.50 | 19 fer. | 22.10

ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
6.45 | 8. — | 9fer. | 11. — | 13.45 | 16.20 | 18.45 | 20.45 | 22.35fes.

ANZIO-NETTUNO - Partenze da Roma
8.30fes. | 6.38 | 7.35fes. | 9.30 | 12.55 | 16.35fer. | 18.32

NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6.10 | 12.10 | 17.10 | 22.50 | fes. da Anzio | 20.48 | 22.10fes.

RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.)
8.30 | 12.35 | 18.30

VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trastevere)
8.56 | 13.27 | 19.25

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma - p.	5.50	9.30	13.30	15.15	18.30	—	—	—
Bagni - a.	6.30	10.15	12.30	14.30	16.15	19.10	—	—
Villa Adr.	7.21	10.39	12.48	15.44	19.23	—	—	—
Tivoli - a.	7.30	10.44	13.15	17.1	19.30	—	—	—
Tivoli - p.	5.45	7.55	11.20	16.30	17.40	19.50	—	—
Villa Adr.	6.1	8.9	11.41	16.45	17.56	19.26	—	—
Bagni - a.	6.30	8.31	12.10	16.55	18.14	19.57	—	—
Roma - a.	7.30	9.5	13.15	17.40	19.20	20.47	—	—

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma . . . . p.	5. —	9.15	14.15	17.20	
Prima Porta. . a.	6.41	9.57	14.58	18.12	
Sacrofano . . . a.	7.10	10.26	15.18	18.37	
Castelnuovo . . a.	7.35	10.41	15.33	18.55	
Morlupo . . . . a.	7.54	10.58	15.50	19.8	
Rignano . . . . a.	8.3	11.10	16. —	19.18	
S. Oreste . . . a.	8.11	11.17	16.38	19.45	
Civ. Castellana. a.	8.45	12.1	17.2	20.17	
Civ. Castellana p.	6.8	9.25	14.30	17.40	
S. Oreste . . . a.	6.43	9.56	14.53	18.15	
Rignano . . . . a.	6.51	10.7	15. —	18.25	
Morlupo . . . . a.	7.09	10.25	15.25	18.50	
Castelnuovo . . a.	7.28	10.42	15.41	19.07	
Sacrofano . . . a.	7.56	11.10	16.8	19.30	
Prima Porta. . a.	8.10	11.26	16.24	19.41	
Roma . . . . a.	8.51	11.56	17.10	20.23	

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6 alle 20.

GENZANO — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6,30 alle 20,30 (ognor ultima limitata a Marino).

FRASCATI — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 7 alle 21.

FRASCATI — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6,32 alle 20,32.

GENZANO — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6,18 alle 20,18.
Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6,43 alle 20,43.

GUIDA DEL FORESTIERE

SABATO — Ingresso libero.

Vaticano. *Biblioteca*, Accesso dal portone di Bronzo Scala Regia 'al secondo piano si danno i biglietti) dalle 9 alle 13.
Id. *Musei di scultura antiche*, via dello Fondamenta di S. Pietro (Ingresso dal Giardino) dalle 10 alle 15.
Id. *Pinacoteca e Musei cristiani del Museico*, accesso dal portone di Bronzo, dalle 10 alle 14.
Id. *Cupola di San Pietro*, accesso dalla Colesa omonima dalle 8 alle 11.
Musei. *Lateranense Profano*, piazza S. Giovanni in Laterano, dalle 9 alle 13.30.
Id. *Borgiano*, a Propaganda Fide. (Il permesso dal Segretario di Propaganda) dalle 10 alle 13.
Id. *Artistico Industriale*, via S. Giuseppe Capo la Case, dalle 10 alle 14.
Id. *Palleotticni*, via del Quirinale 43, dalle 9 alle 15.
Cuttacombe. *S. Agnese*, via Nomentana. (Il permesso dal rettore della Chiesa omonima) dalle 8 al tramonto.
Id. *S. Sebastiano*, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
Terme Massimiana, v. S. Teodoro, dalle 9 al tram.
Terme di Tito, v. Labicana 196, dalle 9 al tram.
Tombe di via Latina, v. Appia Antica (al 8. chilometro) dalle 9 al tramonto.
Ville. *Aventino*, v. S. Sabina, dalle 9 al tramonto.
Id. *Medicea*, vicolo Marchia Madama alla Farnesina, dalle 9 al tramonto.
Id. *Umberto I* (Giard P. del Popolo) dalle 7 al tramonto.

Ingresso Una Lira.

Vaticano. *Pinacoteca*: Accesso dal portone di bronzo, Scala Regia, dalle 9 alle 13.
Musei *Capitolino*, Villa Umberto I, dalle 12 alle 18.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 16.
Id. *Kircheriano* (palazzo di Papa Giulio fuori porta del Popolo), dalle 10 alle 16.
Id. *Preistorico ed Etnografico*, via Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Medioevale*, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16
Foro Romano: dalle 7 alle 16 dalle 10 al tramonto.
Terme di Diocleziano e Museo Celsiani, v. San Teodoro, dalle 7 alle 12 e dalle 16 al tramonto.
Terme di Caracalla, via Porta S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto.
Mausoleo d'Augusto, Castel S. vngelo, dalle 10 alle 15.
Gallerie: *San Luca*, v. Ripetta 44, dalle 9 alle 15.
Id. *Arte Antica*, v. Lungara 10, dalle 9 alle 14.
Id. *Arte Moderna*, (Palazzo delle Esposizioni), v. Nazionale, dalle 9 alle 14.
Id. *Colonna*, v. della Pilotta 17, dalle 10 alle 15.
Id. *Spada*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 15.
Id. *Stampe*, v. Lungara 10, dalle 9 alle 14.
Catacombe: di *San Calisto*, via Appia Antica 34, dalle 9 alle 15.
Id. *Domitilla*, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto
Basiliche S. Petronilla, v. Sette Chiese 23, dalle 9 al tramonto.

Ingresso Cent. 50.

Musei *Capitolino di Scultura*, p. Campidoglio dalle 10 alle 15.
Id. *Bronzi, Etrusco, Numismatico e Protomoteca*, p. Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Galleria *Capitolina di pittura*, p. Campidoglio dalle 10 alle 15.
Tabularium e Turre Capitolina, Campidoglio dalle 10 alle 15.
Antiquarium, v. S. Gregorio 1, dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17.
Colosseo, Galleria Superiore, dalle 9 alle 18.
Catacombe Ebraiche, v. Appia Antica 97, dalle 8 al tramonto.
Museo degli Scipioni, v. Porta S. Sebastiano 13, dalle 9 alle 17.

Società Nazionale Trasporti F.lli GONDRAND

Società Anonima - Capitale L. 2,000,000 interamente versato

SUCCURSALE DI ROMA — VIA SAN SILVESTRO, N. 91

Servizio speciale di trasloschi con **furgoni imbottiti**
Custodia di mobilio - Garde - Meubles.

Colombario di Pomponio Rufus, v. Porta San Sebastiano 12, dalle 9 alle 11.

Salle de Conversation

Française pour les italiens - Italienne pour les étrangers. Via del Campidoglio N. 5 — Cours pour Dames et Messieurs - Mardi et vendredi de 4h à 5h - Prix: 5 fr. par mois anticipés. — Cours pour Dames et Demoiselles - Mardi et vendredi de 8h à 4h - Mmes Prix.

Comunicazioni rapide franco-italiane

PER IL SEMPIONE

Il nuovo servizio franco-italiano pel Sempione comprenderà **due treni rapidi** fra Parigi e Milano:
a) partenza da Parigi alle **14,30**, arrivo a Milano l'indomani mattina alle **7,20** e a Venezia alle 12,15
— *b)* partenza da Parigi alle **20,55**, arrivo a Milano l'indomani alle **9,50** e a Venezia alle **18,25**.

I due treni rapidi partono quotidianamente da Milano per Parigi; *a)* partenza da Milano alle **7,10**, arrivo a Parigi l'indomani alle **22,10** — *b)* partenza da Milano alle **23,15**, arrivo l'indomani alle **16,20**.

Questi treni quotidiani sono composti di vagoni-lits, lits-salon, wagon-restaurant 1ª e 2ª classe.

Inoltre tre volte al settimana — LUNEDÌ' MERCOLEDÌ e SABATO, parte da Parigi alle **20,05** un treno di lusso che giunge l'indomani alle **15,30** a Milano e alle **16,30** a Venezia, questo treno di lusso (wagons-lits e restaurant) il MARTEDÌ, giovedì e domenica alle **16,25** parte da Milano e giunge a Parigi alle **7,35** l'indomani mattina.

Per Avvisi Economici

Rivolgersi all'Amministrazione del giornale.

AVVISI ECONOMICI

I^a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Affittasi per mesi 9 o 12, appartamenti di 5-6-8 vani al Frati di Castello.
APPARTAMENTI di 3 ambienti presso Ponte Cavour.
AFFITTASI o si vende alla Collina (Casentino) 700 m. di terreno, villa civile, villa signorile, vista splendida, vicinissima a Camaldoli, 15 minuti d'ora stazione ferroviaria, composta di 20 ambienti, vasti saloni, completamente mobiliata, scuderie, rimesse, garage, giardino bosco ingombro, luce elettrica per tutto, acqua potabile freschissima in casa.
Rivolgersi: F. SEVERI, piazza Colle di Ricozzo 49, Roma, 1 ½ ore a 1½ e dalle 18 ½ alle 19 escluse i giorni festivi
Tipografi Vendesi motorino originale Langen e Wolf 2 cavalli, in ottimo stato, rivolgersi Tipografia Sguanci, Mercede 49.
Per comunità religiose o collegio vendesi fasi vasto terreno con fabbricato e cappella nella provincia di Roma presso il Santuario di Genzano. Scrivere Rombolo 88, Roma.
Cercasi appartamento di 30 camere, sopraluoghi, riscaldamento, e luce elettrica. Dirigere offerte: Ca. via Lombardia 31.
Cercasi locale terreno (magazzino) lungo strade, anche poco luminoso, per uso scuola. Offerte a Romana via Frattina 136.

D'AFFITTARSI

Elegante appartamento di quattro camere e cucina ad ultimo piano, arredate con lusso ed eleganza affittasi in via Margherita. Rivolgersi al portiere del Ristorante Reglia, via Agostino Depretis.
Affittasi appartamento vuoto 7 camere ingresso cucina. Rivolgersi portiere 1 via Pompeo Magno.

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole L. 1 - In più di 25 Cent. 5 cadauna

Cupramarittima. (Ascoli Piceno) Elegante villino, nissima posizione, a pochi metri dal paese e dal mare, 3 pianì, con sotterranei e rimesse. Affittasi tutto od in parte. Per trattative rivolgersi ad E. C. Piazza Colonna N. 3, Roma. 1092

Si fitta per famiglia o pensione, grande piccolo appartamento mobiliato in posizione eccezionalmente amena vedutta splendida. Formata Villa Castellamare - Sorrento. Comodità ottimi bagni di mare a cinque minuti. Cucina d'acqua minerale per bibita. Comode spiaggie, vaste terrazze, giardino. Bellissime passeggiate diurni lussuosi. Cucina eccellente, abbondante, anche per dimora invernale. Dirigersi A. Starace, posta Castellamare di Stabia. 1091

Montecatini Stazione Balneare. Affittasi tre camere volando, salotto, cucina, mobiliate, rivolgersi Via Nazionale N. 204, ad un chilometro Bagni, nel pressore Borgo Reggiano Bagni. Tram vuolo ogni. Miti pretese. Rivolgersi: Antonio Mauri-Venesiani, Borgo Buggiano. 1085

III^a CATEGORIA

Ex sottufficiale di anni 25, attualmente addetto in un'azienda daziaria e di esattoria nelle provincia, fornito dei migliori documenti e che darà in Roma le maggiori garanzie sotto ogni riguardo, desidera un posto, anche di fattorino, nella stessa o consimile amministrazione. Rivolgersi S. S. fermo in posta. 907

Donna di servizio cercasi subito via dal Governo Vecchio 96 p.o 4.o porta di fronte. Inutile presentarsi senza ottime referenze. 104

Vedova toscana, madre di famiglia da lasciai di piano, conversazioni d'italiano e accompagno. 889
sore e signorine. DA 90. Fermo posta.

Impiegato governativo capo ufficio, pronto dare ripendo giornalmente ore libere, cerca occupazione confacente sua condizione. Scrivere Ricciardi, Amministrazione « Popolo Romano ». 895

Fonografi e dischi Causa partenza vendesi un magnifico fonografo e dischi. Indirizzarsi al Caffè Magistris, via del Lavatore 90. 900

Per allieve di canto La signora Mariani Da Ancona, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni a domicilio, oppure al domicilio proprio, Via Cavour N. 6, Rivolgersi 1°. 96

Distinta signorina che conosce l'inglese benissimo, il francese, da lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria o a domicilio. Rivolgersi in via Aurora 45, Scala B, Int. 2a. 760

D'AFFITTARSI

Camera e salotto elegantemente mobiliati affittansi in piazza di Spagna N. 90 piano quarto.

Due camere sono, luce elettrica, gas, per uno o due persone stabili in Roma. Volendo camere e studio. Dirigersi alla Amministrazione del « Popolo Romano ». 1093

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Tuberosa ? Almeno una parola ! UMBERTO. 1086

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Macchinoni - Inchiostri Lecillieg Bergue-Wirth